



Bilancio di Sostenibilità

di Banco Alimentare del Veneto ODV

“

Recupero e redistribuzione
delle eccedenze alimentari per
sostenere chi vive nel bisogno

2023

”



**Banco
Alimentare**

Associazione Banco Alimentare
del Veneto ODV

Via Evangelista Torricelli, 18
37135 Verona

Tel: 045-83.47.929

“

È la
gratitudine
che genera
operosità

————— L. Giussani

”

ARB SB
Sustainability Consulting

Tutte le fasi del processo di stesura del Bilancio di Sostenibilità sono state effettuate con il supporto, la consulenza tecnico scientifica e l'elaborazione grafica di ARB SB a socio unico. www.arbsb.it



INDICE

Lettera agli stakeholder	4
Nota metodologica	6
La realtà del Banco Alimentare del Veneto	13
Analisi di materialità e stakeholder engagement	39
Responsabilità economica e valore condiviso	59
Responsabilità ambientale	75
Il valore delle persone	83
Indice dei contenuti GRI	106



Lettera agli stakeholder

[GRI 2 - 22]

Cari amici, sostenitori e collaboratori,

Con grande orgoglio vi presento il **terzo Bilancio di Sostenibilità** relativo all'anno di 2023, un documento che non si limita a rendicontare le nostre attività, ma rappresenta un'opportunità per riflettere sul valore del nostro operato e sull'importanza della sostenibilità sociale e ambientale. È anche un invito a guardare avanti, continuando a coltivare il valore della gratuità e il senso di comunità.

Il **2023** è stato un anno straordinario per il **Banco Alimentare del Veneto**, segnato da un traguardo fondamentale: **30 anni di attività** al servizio della nostra comunità. Tre decenni di impegno, solidarietà e crescita sono stati possibili grazie al contributo instancabile dei nostri volontari, collaboratori e sostenitori. Questo percorso è stato costellato di sfide e successi, frutto del lavoro collettivo di chi ogni giorno si dedica alla nostra missione: fornire aiuto concreto a chi è in difficoltà attraverso il recupero e la raccolta degli alimenti, contribuendo così a ridurre l'impatto ambientale dello spreco.

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che, con dedizione e altruismo, hanno reso possibile tutto questo.

In questo anno speciale, abbiamo celebrato il nostro anniversario con una serie di iniziative che hanno rafforzato la nostra relazione con il territorio, riaffermando l'importanza di fare rete. Ogni iniziativa ha sottolineato come il nostro lavoro sia il risultato di un impegno collettivo: istituzioni, aziende, organizzazioni non profit e soprattutto i nostri instancabili volontari, che ogni giorno dedicano tempo ed energie a questa causa.





“

Perché ciò che desideriamo fare non è semplicemente distribuire il superfluo, ma condividere l'essenziale!

”

Il valore del dono guida le nostre azioni quotidiane. Ogni pasto recuperato e redistribuito è un simbolo tangibile di questa generosità, resa possibile grazie alla collaborazione con strutture caritative, aziende donatrici e al supporto fondamentale della **Fondazione Banco Alimentare e della Regione Veneto**. Lavorare in sinergia con gli altri banche alimentari regionali ci ha permesso di ampliare il nostro impatto, raggiungendo sempre più persone e rafforzando la nostra rete di solidarietà. Lavorare in rete significa condividere risorse, idee e valori per generare un impatto duraturo. È con questa visione che continuiamo a collaborare con le Organizzazioni Partner Territoriali, grazie alle quali abbiamo distribuito **10.846.000 pasti**, raggiungendo ben **85.542 persone** solo nel 2023.

Voglio anche esprimere la mia gratitudine agli imprenditori e ai professionisti che hanno compreso l'importanza di superare la logica che vede la povertà come un tema esclusivo del terzo settore. Le imprese possono contribuire a costruire territori generativi in cui le persone, una volta supportate, possano partecipare attivamente alla crescita collettiva. Il loro sostegno nei momenti più complessi ci ha dato la forza di affrontare le sfide più difficili, permettendoci di guardare al futuro con speranza e determinazione.

In questa occasione speciale, abbiamo preso del tempo per riflettere su noi stessi attraverso un processo di revisione interno e percorsi formativi per i nostri dipendenti e volontari, ci siamo impegnati a rafforzare le nostre competenze e a migliorare il nostro modo di operare. Perché il bene va fatto bene, con professionalità e attenzione, sempre guidati da un forte sistema di valori.

Il dono e la gratitudine sono il fondamento delle nostre azioni quotidiane; sono la forza motrice che ci spinge a fare sempre di più per costruire nuove storie di vita e generare un impatto positivo sul territorio. La lotta contro la povertà alimentare e lo spreco richiede uno sforzo continuo e coordinato. Attraverso il lavoro congiunto vogliamo continuare a rafforzare la rete capillare di persone e organizzazioni che supportano chi è in difficoltà, migliorando così la vita di molte persone e promuovendo una società più equa. Perché ciò che desideriamo fare non è semplicemente distribuire il superfluo, ma condividere l'essenziale!

Adele Biondani



Nota metodologica

[GRI 2-1, 2-2, 2-3, 2-5]

Il presente documento costituisce il terzo Bilancio di Sostenibilità di Associazione Banco Alimentare del Veneto Onlus (nel documento chiamata anche Banco Alimentare Veneto, Organizzazione, Associazione), con il quale si intende informare tutti gli Stakeholder, con dovuta trasparenza, circa le azioni che sono state messe in atto nel corso dell'esercizio 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) in relazione ai profili ambientali, sociali ed economici e con rispetto ai diritti umani.

Le sedi principali oggetto del perimetro dell'indagine del Bilancio di sostenibilità sono di seguito riportate:

Via Evangelista Torricelli, 18, Verona:
Headquarter e ospita uno dei due magazzini principali dell'Organizzazione.

Via Bernarde, 5, Montegaldella, Vicenza:
Magazzino

Pianiga, Venezia:
Magazzino



Consapevole dell'importanza del tema della sostenibilità, Banco Alimentare Veneto ha definito una propria strategia con obiettivi chiari che si concretizzano nelle descrizioni, nei dati e negli indicatori riportati nel presente Bilancio di Sostenibilità. Il Bilancio è redatto con riferimento ai Global Reporting Initiative (GRI) Standards definiti nel 2021. Il GRI è un ente internazionale senza scopo di lucro riconosciuto a livello internazionale, che ha elaborato una serie standard adottati dalla maggioranza delle organizzazioni per la comunicazione e la misurazione delle proprie performance ESG. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività dell'Associazione, viene riportato il confronto con i dati relativi al biennio 2022-2023.

In linea con le indicazioni contenute nella nuova Direttiva sulla rendicontazione in materia di sostenibilità, (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), è stata precisa volontà di Banco Alimentare Veneto impostare l'analisi della Doppia Materialità, e, nello specifico, l'individuazione degli impatti inside-out e outside-in, aderendo in maniera rigorosa alla metodologia prevista per legge, superando tuttavia una logica di mera compliance (l'Associazione non rientra ad oggi nel perimetro di obbligatorietà della Direttiva), con l'obiettivo di incorporare pratiche e definizioni in un'ottica strategica con una visione a lungo termine di trasparenza, accuratezza e comparabilità dei dati.

Sia per quanto concerne gli standard GRI, sia in merito alla CSRD, il coinvolgimento delle diverse categorie di stakeholder, interni ed esterni, risulta determinante nella stesura del Bilancio di Sostenibilità di ogni organizzazione. Banco Alimentare Veneto ha intrapreso le attività di mappatura e coinvolgimento degli stakeholder per la redazione del Bilancio adottando due riferimenti autorevoli: l'aggiornamento dello standard Global Reporting Initiative (GRI) nella sua

ultima edizione (2021) e lo standard AccountAbility 1000SES (AA 1000SES), i quali garantiscono completezza e trasparenza alle attività di coinvolgimento su diversi livelli.


È stato inoltre considerato il riferimento internazionale di SASB, Sustainability Accounting Standards Board, organizzazione no profit indipendente che identifica le questioni ambientali, sociali e di governance più rilevanti nel contesto delle prestazioni finanziarie delle aziende, suddivise in settori specifici di appartenenza.

Per i dettagli in merito all'analisi condotta da Banco Alimentare Veneto, si rimanda al capitolo "Analisi di Doppia Materialità e Stakeholder Engagement" del presente documento. Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e, allo stesso modo, per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate nel testo con rimandi e citazioni a fonti autorevoli.


Il presente documento è stato approvato dalla direzione in data xx/xx/XXXX, redatto in forma volontaria e non oggetto di revisione da parte di ente terzo (assurance).

Per qualsiasi domanda sulla rendicontazione o sulle informazioni riportate, contattare info@veneto.bancoalimentare.it



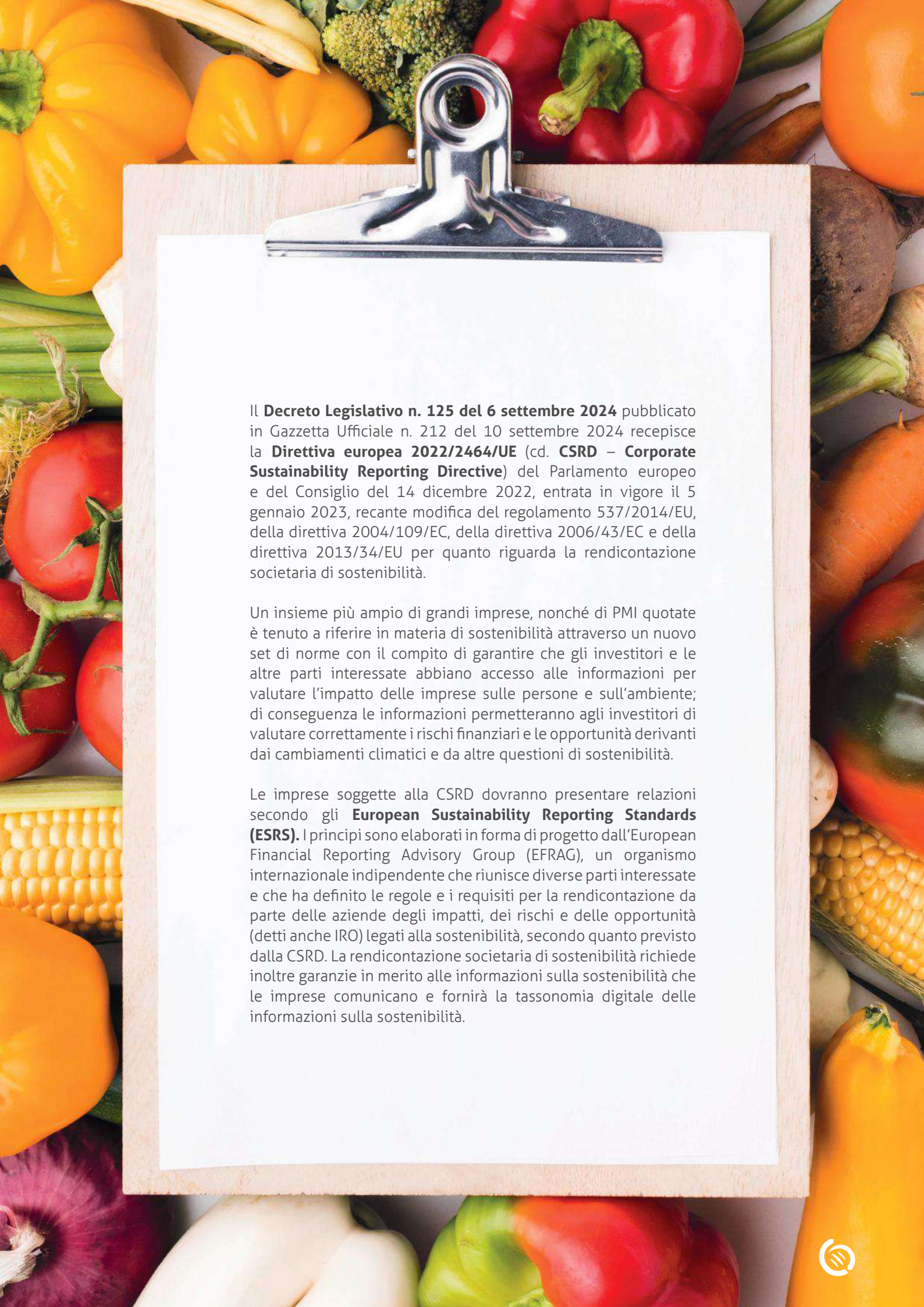


Il **GRI – Global Reporting Initiative** - è un ente internazionale senza scopo di lucro, riconosciuto a livello internazionale, che dalla fine degli anni Novanta supporta aziende ed organizzazioni nella comunicazione e nella misurazione delle proprie performance ESG (Environment, Social, Governance). Ha definito, e aggiorna con regolarità, i GRI Sustainability Reporting Standards che permettono di rendicontare, in un unico documento, le attività economiche (serie GRI 200), sociali (GRI 400) ed ambientali (GRI 300) di organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore e collocazione geografica. I bilanci di sostenibilità redatti secondo questi standard sono completi, accurati e comparabili sia nel tempo sia tra realtà di diversa natura. Elemento fondamentale per il GRI è il coinvolgimento delle categorie di stakeholder, interni ed esterni, di ogni organizzazione.



Lo standard **AA1000SES** è dedicato alla comprensione e all'inclusione delle esigenze dei propri portatori d'interesse all'interno di un percorso di responsabilità sociale d'impresa e fornisce una struttura pratica per implementare con metodo il coinvolgimento dei propri stakeholder. Lo standard descrive come integrare lo stakeholder engagement con la governance, la strategia e le operazioni di un'organizzazione al fine di promuovere un approccio integrato e strategico ai temi della sostenibilità Aziendale.

SASB- Sustainability Accounting Standards Board è un'organizzazione no-profit riconosciuta a livello mondiale, fondata nel 2011 con la mission di stabilire standard specifici per settore di appartenenza sui temi ESG. Fornisce un quadro di riferimento per le aziende che devono rendicontare i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità in modo finanziariamente rilevante e significativo. Questi standard sono stati concepiti per essere applicabili a livello globale e si concentrano sulle questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) che possono avere un impatto significativo sulla performance finanziaria delle aziende.



Il **Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024** pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2024 recepisce la **Direttiva europea 2022/2464/UE** (cd. **CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive**) del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, entrata in vigore il 5 gennaio 2023, recante modifica del regolamento 537/2014/EU, della direttiva 2004/109/EC, della direttiva 2006/43/EC e della direttiva 2013/34/EU per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.

Un insieme più ampio di grandi imprese, nonché di PMI quotate è tenuto a riferire in materia di sostenibilità attraverso un nuovo set di norme con il compito di garantire che gli investitori e le altre parti interessate abbiano accesso alle informazioni per valutare l'impatto delle imprese sulle persone e sull'ambiente; di conseguenza le informazioni permetteranno agli investitori di valutare correttamente i rischi finanziari e le opportunità derivanti dai cambiamenti climatici e da altre questioni di sostenibilità.

Le imprese soggette alla CSRD dovranno presentare relazioni secondo gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. I principi sono elaborati in forma di progetto dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), un organismo internazionale indipendente che riunisce diverse parti interessate e che ha definito le regole e i requisiti per la rendicontazione da parte delle aziende degli impatti, dei rischi e delle opportunità (detti anche IRO) legati alla sostenibilità, secondo quanto previsto dalla CSRD. La rendicontazione societaria di sostenibilità richiede inoltre garanzie in merito alle informazioni sulla sostenibilità che le imprese comunicano e fornirà la tassonomia digitale delle informazioni sulla sostenibilità.





I numeri del 2023 di Banco Alimentare del Veneto



463

Organizzazioni
Partner Territoriali



+85.542

persone bisognose
assistite indirettamente



5.423

tonnellate di
alimenti raccolti



185

volontari



10.846.000

pasti
distribuiti



I numeri della Fondazione Banco Alimentare 2023



1.916
volontari
stabili



119.138
tonnellate di
alimenti raccolti



1.793.612
persone
aiutate



7.632
Organizzazioni
Partner Territoriali





RECUPERO
DONO
VALORI
PERSONA
GRATUITÀ
PASSIONE
ATTENZIONE
CONDIVISIONE
DISTRIBUZIONE
COLLETTA
ALIMENTARE
AIUTO
TERRITORIO
ASSOCIAZIONI
AGROALIMENTARE
DEMATERIALIZZAZIONE





La realtà del Banco Alimentare del Veneto

I numeri della Fondazione Banco Alimentare 2023	10
La realtà Banco Alimentare del Veneto	14
La presenza sul territorio	15
Nuove organizzazioni partner territoriali (OPT) 2023	17
Dal cuore del Veneto: una storia che da 30 anni nutre la speranza	18 18
Timeline	18
L'Organizzazione interna	20
La carta dei valori e il contributo all'agenda 2030	21
Agenda 2030: il nostro contributo	22
Le attività di Banco Alimentare del Veneto	23
Le leggi su cui si basa l'attività del Banco Alimentare del Veneto	24
La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare: fare la spesa per chi non può	32
Edizione 2023: 27° Giornata Nazionale della Colletta Alimentare	33
I numeri dell'edizione 2023	33
I due lati dell'aiuto	35



La realtà Banco Alimentare del Veneto

Banco Alimentare del Veneto è un'organizzazione non-profit dedicata alla raccolta e alla distribuzione di eccedenze alimentari per sostenere le persone in difficoltà nella regione del Veneto.

L'Organizzazione è orgogliosamente parte di un gruppo di ventuno Organizzazioni Banco Alimentare (OBA), che insieme alla Fondazione Banco Alimentare Onlus, formano una solida rete capillare in tutto il territorio nazionale.

La Fondazione, attraverso un documento di accordo riservato, assume il ruolo di guida e coordinamento per le attività delle Organizzazioni Banco Alimentare, regolando in modo armonioso il loro rapporto. Essa mantiene inoltre un ruolo di rappresentanza a livello nazionale ed internazionale, oltre a definire le linee guida strategiche e intrattenere relazioni istituzionali.

FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE

La Fondazione guida e coordina le attività delle Organizzazioni Banco Alimentare attraverso una scrittura privata che ne regola il rapporto. La peculiarità di Banco Alimentare sta proprio nel suo modello "fondativo" che disciplina le relazioni interne, a salvaguardia dell'origine dell'opera e dell'unità tra i suoi membri.

La presenza sul territorio

La sede principale dell'Associazione Banco Alimentare Veneto si trova nella città di Verona e ospita uno dei due magazzini principali dell'organizzazione. A inizio 2023 è stato inaugurato il magazzino di Pianiga, a Venezia, e contemporaneamente è stato acquisito un nuovo magazzino a Vicenza.



Fondazione Banco Alimentare: Abruzzo, Calabria, Campania, Daunia-Foggia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Piemonte - Alessandria, Puglia, Sardegna, Sicilia - Catania, Sicilia - Palermo, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto

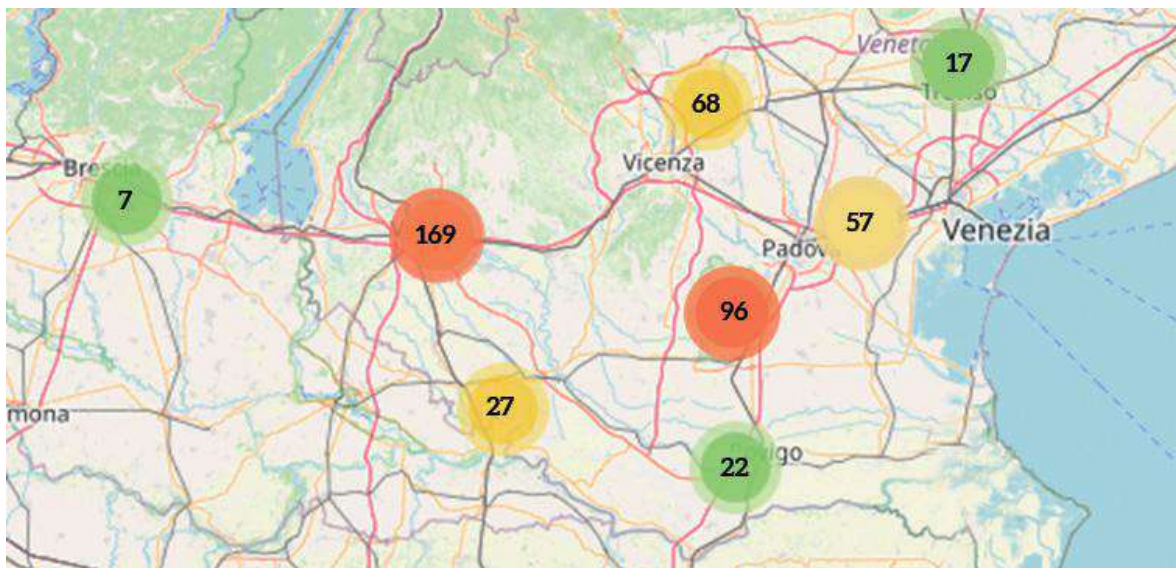
DETTAGLIO UBICAZIONE MAGAZZINI

Il Banco Alimentare del Veneto dispone di due magazzini principali: uno situato al numero 18 di Via Evangelista Torricelli a Verona, e l'altro nella provincia di Venezia, precisamente in Via Dei Cavinelli a Pianiga, al confine con la provincia di Padova. In aggiunta, è presente un magazzino appositamente dedicato allo stoccaggio dei prodotti, ubicato in via Bernarde, 5, Montegaldella, Vicenza. Quest'ultimo magazzino svolge unicamente la funzione di accogliere e conservare temporaneamente i prodotti prima di reinserirli nei magazzini principali.



L'Associazione Banco Alimentare del Veneto ODV raccoglie e recupera le eccedenze alimentari e le ridistribuisce a **Organizzazioni Partner Territoriali** (chiamate anche **"strutture caritative"**) che si occupano di assistenza e di aiuto in Veneto e nella provincia di Mantova e Brescia (Desenzano).

L'Associazione, nell'anno di rendicontazione, conta una rete di 463 strutture caritative.



Nuove organizzazioni partner territoriali (OPT) 2023

AGEA VERONA:

N. 22 - PARROCCHIA SAN MARTINO DI TOURS –
EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'
N. 944 - ASSOCIAZIONE CARACOL OLOL JACKSON
ONLUS
N. 1000 - FONDAZIONE APOSTOLICA ETS
N. 1001 - CARITAS PARR.LE SANTA MARIA MAGGIORE
N. 1003 - ODV SOC.S.VINC.DE PAOLI CONS.CEN.
VENEZIA CONF. CORPUS DOMINI
N. 1004 - ODV SOC S.VINC.DE PAOLI CONS.CEN.
VENEZIA CONF. SANTA MARIA DELLA PACE
N. 1005 - ODV SOC.S.VINC.DE PAOLI CONS.CEN.
VENEZIA CONF. SANTA MARIA GORETTI
N. 1015 - PARROCCHIA S.ANNA DI LUGAGNANO DI
SONA

AGEA PADOVA:

N. 1006 - ODV SOC S.VINC.DE PAOLI CONS.CEN.
VENEZIA CONFERENZA SANT'ANDREA
N. 1008 - ODV SOC.S.VINC.DE PAOLI CONS.CEN.
VENEZIA CONF. SS. GIOVANNI E PAOLO
N. 1009 - ODV SOC.S.VINC.DE PAOLI CONS.CEN.
VENEZIA CONF. SAN MARCUOLA
N. 1010 - ODV SOC.S.VINC.DE PAOLI CONS.CEN.
VENEZIA CONF. SS. APOSTOLI
N. 1011 - ODV SOC.S.VINC.DE PAOLI CON.CEN.
VENEZIA CONF. SS. MARTINO E BENEDETTO
N. 1012 - ODV SOC.S.VINC.DE PAOLI CON.CEN.
VENEZIA CONF. S. PIETRO E S. LEOPOLDO
N. 1013 - ODV SOC.S.VINC.DE PAOLI CONS.CEN.
VENEZIA CONF. S. PIETRO E S. LEOPOLDO
N. 1014 – PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

NON AGEA VERONA:

N. 1002 - CROCE ROSSA ITALIANA COM. DI VERONA
ODV
N. 1016 - G.V.V.AIC ITALIA REG.VENETO-TRENTINO
ODV GRUPPO BORGO ROMA S.GIACOMO
N. 1019 - CARITAS PARR.LE SAN CLEMENTE PAPA
N. 1022 - CARITAS PARROCCHALE SS. TRINITA'

NON AGEA PADOVA:

N. 1007 - OC S.VINC.DE PAOLI CONS.CEN.VENEZIA
CONFERENZA SANT'ANDREA
N. 1017 - MEDICI IN STRADA CITTA' DI PADOVA ODV
N. 1018 - CARITAS PARR.LE DI S.BARTOLOMEO
APOSTOLO
N. 1020 - PARROCCHIA DI SAN LORENZO GIUSTINIANI
N. 1021 - PARROCCHIA BEATA VERGINE ADDOLORATA
N. 1023 - CARITAS PARR.LE SANTA BARBARA
N. 1024 - CARITAS PARR.LE S.M. IMM. ZELARINO
N. 1026 - CARITAS PARR.LE SANTA MARIA
AUSILIATRICE



Dal cuore del Veneto: una storia che da 30 anni nutre la speranza

La storia di Banco Alimentare del Veneto ODV risale al 1993, quando fu fondato come parte della Rete Banco Alimentare, una realtà nazionale che iniziò nel 1989 con la nascita della Fondazione Banco Alimentare Onlus.

Oggi Banco Alimentare del Veneto continua ad operare con la stessa dedizione e spirito di solidarietà che da sempre lo contraddistingue, mirando a raggiungere sempre più persone bisognose e a sensibilizzare la comunità sull'importanza di ridurre lo spreco alimentare e sostenere chi è meno fortunato.

Timeline

1967

a Phoenix, in Arizona (USA) nasce il primo Banco Alimentare del mondo, la St. Mary's Food Bank

1989

nasce in Italia Fondazione Banco Alimentare

1993

viene costituito il Banco Alimentare del Veneto

1997

prima edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, a cui Banco Alimentare del Veneto ha aderito

2003

Entra in vigore la "Legge del buon Samaritano"

2021

Banco Alimentare del Veneto si costituisce formalmente come "Organizzazione di Volontariato" ("OdV")

30 ANNI DI BANCO ALIMENTARE VENETO

Nel 2023 Il Banco Alimentare del Veneto ha festeggiato il suo **trentesimo anniversario**.

Per festeggiare la ricorrenza dei trent'anni, il Banco Alimentare del Veneto ha promosso una serie di eventi diffusi nel territorio nel mese di **settembre** per dar voce ai **veri protagonisti di questi tre decenni**: i volontari dell'Associazione, le organizzazioni partner che distribuiscono i generi alimentari a chi ne ha bisogno, gli amici del mondo sociale ed imprenditoriale e le autorità, ovvero tutti coloro che hanno sempre sostenuto le attività dell'Organizzazione.

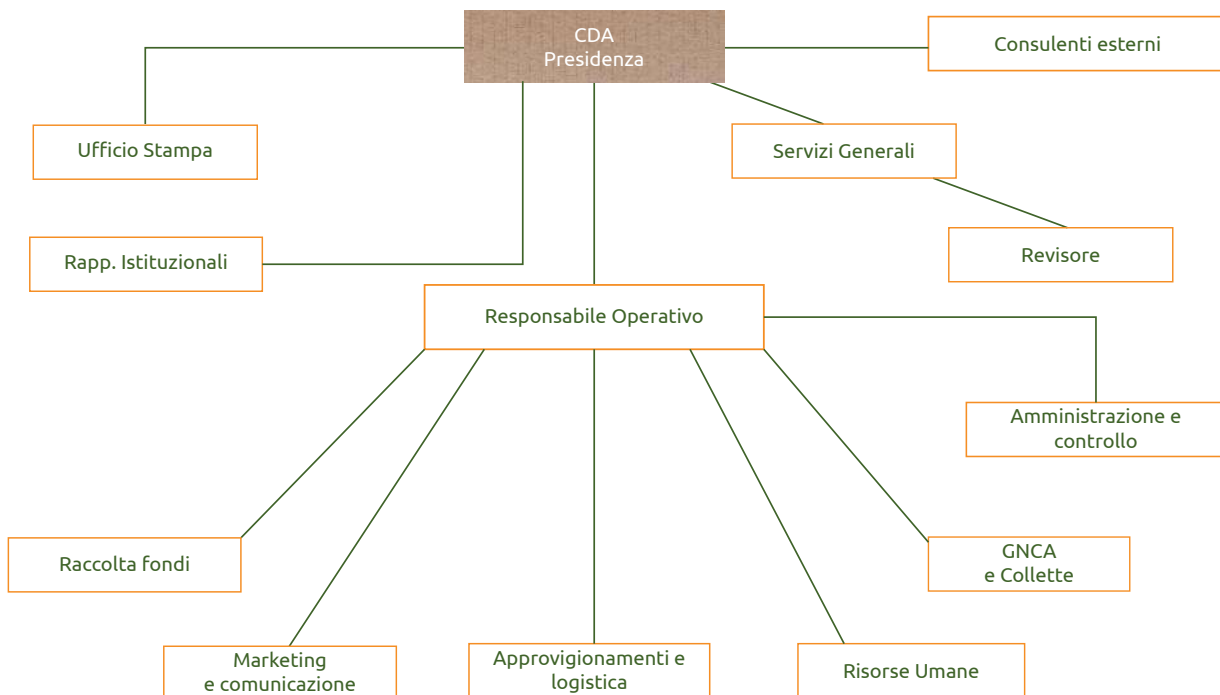
Dal 1993 ad oggi il Banco **ha distribuito 93.486 tonnellate di cibo**, l'equivalente di 5.194 autoarticolati, contribuendo a fornire **187 milioni di pasti**, tramite migliaia di Organizzazioni Partner Territoriali che accolgono persone in condizioni di bisogno e dal 1999 ad oggi nelle province venete, ha raccolto 11.640 tonnellate di cibo a beneficio di tante persone e famiglie in difficoltà.

L'Organizzazione interna

Il Banco Alimentare del Veneto presenta un organigramma funzionale illustrato attraverso un diagramma a flusso. Al vertice si trova il Consiglio di Amministrazione (CdA), composto da presidente, vicepresidente, consiglieri e revisore, che è responsabile dei rapporti istituzionali dell'organizzazione. La supervisione delle attività operative è affidata al Direttore Operativo, che gestisce la raccolta fondi, il marketing e la comunicazione, la logistica e l'approvvigionamento, le risorse umane, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, le iniziative di raccolta e le funzioni amministrative e di controllo. Queste attività vengono gestite efficacemente grazie all'impegno di 7 dipendenti e 185 volontari che contribuiscono attivamente.

Figura 1

Organigramma funzionale del Banco Alimentare del Veneto





La carta dei valori e il contributo all'agenda 2030

La sede principale dell'Associazione Banco Alimentare Veneto si trova nella città di Verona e ospita uno dei due magazzini principali dell'organizzazione. A inizio 2023 è stato inaugurato il magazzino di Pianiga, a Venezia, e contemporaneamente è stato acquisito un nuovo magazzino a Vicenza.

Persona

Dietro ogni individuo, volontario, associazione, povero, benefattore, istituzione c'è una Umanità Unica che merita di essere accolta in tutti i suoi bisogni, risorse e limiti.

Gratuità

Ricevere, dare e donare con impegno, responsabilità e pazienza rapportandosi con le persone e le cose con cui si lavora, nel rispetto delle regole e dei valori del Banco Alimentare del Veneto.

Passione e attenzione

Vivere il Banco Alimentare del Veneto in ogni suo momento con responsabilità, dedizione, propositività e con la cura di ogni particolare.

Condivisione

Ricevere, dare e donare con impegno, responsabilità e pazienza rapportandosi con le persone e le cose con cui si lavora.



CARTA DEI VALORI

La Carta dei Valori del Banco Alimentare del Veneto è un documento cruciale che definisce l'identità etica dell'organizzazione e guida tutte le sue attività verso il raggiungimento della sua missione in modo trasparente, responsabile e solidale

Gli Enti del Terzo Settore, come il Banco Alimentare del Veneto, svolgono un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Questi obiettivi mirano, tra i diversi target, a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità per tutti entro il 2030. Gli Enti del Terzo Settore, con la loro dedizione e operato sul campo, contribuiscono significativamente a questi sforzi attraverso varie modalità.

Il Banco Alimentare del Veneto, mosso dai suoi valori fondanti, contribuisce in maniera significativa, sia diretta che indiretta, ad alcuni degli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Agenda 2030: il nostro contributo



Obiettivi coinvolti direttamente



Obiettivi coinvolti indirettamente





Le attività di Banco Alimentare del Veneto

Dal 1993, l'Organizzazione Banco Alimentare del Veneto ogni giorno recupera cibo da diversi beneficiari (canali di approvvigionamento) per poi donarlo alle Organizzazioni Partner Territoriali che aiutano persone e famiglie in difficoltà nel nostro Paese.

1 APPROVVIGIONAMENTO DEL CIBO

I principali canali di approvvigionamento del cibo e delle eccedenze alimentari sono:

Industria alimentare

Attività di ristorazione

GDO (Grande Distribuzione Organizzata)

Ortofrutta

Unione Europea (accreditamento presso AGEA, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura del Ministero delle Politiche e Forestali)

Colletta Alimentare

Tutti i prodotti sono sottoposti a rigorosi controlli e selezionati nel pieno rispetto delle norme di conservazione e stoccaggio.





Le leggi su cui si basa l'attività del Banco Alimentare del Veneto

LEGGE 19 AGOSTO 2016, N. 166 O "LEGGE GADDA"

Le iniziative e le attività di Banco Alimentare Veneto di recupero delle eccedenze alimentari è supportata dalla Legge Gadda. Grazie a quest'ultima, ogni giorno vengono salvate dallo spreco molte eccedenze alimentari da diversi donatori della filiera agroalimentare, restituendo nuovo valore al cibo.

LEGGE 25 GIUGNO 2003, N. 155 O "DEL BUON SAMARITANO"

Art. 1: "Le organizzazioni riconosciute come organizzazioni non lucrative di utilità sociale ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modificazioni, che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari, sono equiparate, nei limiti del servizio prestato, ai consumatori finali, ai fini del corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo degli alimenti."

Siticibo è un programma della Fondazione Banco Alimentare ONLUS ed è la prima applicazione italiana della Legge 155/2003 o "Del Buon Samaritano". Ha lo scopo di recuperare il cibo cotto e fresco in eccedenza nella Ristorazione Organizzata, dalle fiere, congressi, mense Aziendali e, dal 2009, anche dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO). Attraverso questo programma, le strutture caritative convenzionate col Banco Alimentare del Veneto possono recuperare gli alimenti da quei luoghi che presuppongono un consumo immediato del prodotto. Il ritiro avviene direttamente nei punti vendita o dai centri cottura da parte delle associazioni convenzionate.



2 RITIRO E ACCORTEZZE DEI PRODOTTI

A seconda della provenienza e della tipologia dei prodotti recuperati dai canali di approvvigionamento, le modalità di ritiro e gestione variano, ma è sempre garantita la tracciabilità del prodotto sia in ingresso che in uscita.

Il Banco Alimentare del Veneto si impegna a sensibilizzare le aziende produttrici e la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) affinché non smaltiscano prodotti ancora buoni e commestibili ma che hanno perso valore commerciale, offrendo anche una soluzione ai problemi di stock e di eccedenza prodotti. Salvando questi alimenti dallo spreco, essi riacquistano valore e diventano una risorsa per coloro che ne hanno bisogno.

Questi prodotti, ad esempio, possono includere:

Prodotti con scadenze ravvicinate o TMC

Prodotti rimanenti dalle campagne promozionali

Prodotti con cambi di packaging etc

Inoltre, posso essere distribuiti prodotti provenienti da:

Donazioni (prodotti a pieno valore commerciale)

Colletta Alimentare



PROGRAMMA SITICIBO

Il programma Siticibo è nato nel 2003 come soluzione giuridica a un'impellenza etico-sociale che fino ad allora non si era potuta affrontare: l'elevato spreco di alimenti nelle mense scolastiche e nella ristorazione collettiva, che contrastava con l'allungarsi delle file fuori dalle mense per poveri. Siticibo attualmente gode di diversi canali di approvvigionamento quali:

Mense aziendali/
Scolastiche

Ristoranti, Hotel,
Catering

Esercizi
al dettaglio

Eventi, fiere,
convegni

GDO

In 20 anni di programma sono stati raccolti oltre **13 milioni di pasti dalla ristorazione** e sono state recuperate 95.000 tonnellate di alimenti, equivalenti a **190 milioni di pasti dai punti vendita della GDO**. La raccolta attraverso Siticibo permette una maggior diversificazione del prodotto disponibile, rispetto al prodotto secco tradizionale e Banco Alimentare è impegnato affinché si possano ampliare le referenze oggetto di donazione, per offrire un paniere sempre più vario e una maggiore riduzione dello spreco. Le modalità di raccolta e conservazione degli alimenti sono diverse a seconda se si tratta di alimenti provenienti dalla ristorazione o dalla GDO.

Pasti provenienti dalla ristorazione organizzata

Il cibo cotto e non distribuito viene abbattuto tramite un abbattitore di temperatura dal personale della mensa alla fine del servizio e mantenuto a temperatura costante tra 0° e 4° gradi C. fino all'arrivo dei volontari il giorno successivo. Il personale di cucina conserva le eccedenze di cibo cotto in contenitori ad uso alimentare chiusi ed etichettati tramite apposita etichetta indicante il tipo di cibo, la data di produzione e il numero di porzioni. Rispettando i giorni e gli orari concordati, i volontari di Siticibo, si recano presso la mensa, misurano la temperatura del cibo a garanzia del mantenimento della catena del freddo. A questo punto i volontari compilano la Scheda di Rilievo indicando il numero di porzioni, la tipologia di prodotti e la temperatura.



Alimenti provenienti dalla GDO

I supermercati possono donare qualsiasi tipo di prodotto alimentare fresco, secco e surgelato che:

**non
è scaduto**

**con confezione
integra**

**con la prevista
temperatura di
conservazione**

**con assenza di
difetti sensoriali
evidenti**

**con TMC raggiunto
o superato purché
siano stati conservati
correttamente**

Lo sviluppo di Siticibo in tutta Italia presenta ancora un notevole potenziale di espansione a livello nazionale. Banco Alimentare punta a un ulteriore sviluppo con un obiettivo di aumento del numero dei punti vendita GDO coinvolti (+24%) nel prossimo triennio. Questo ampliamento porterà non solo a un maggior coinvolgimento delle catene distributive, ma anche a una crescita significativa degli alimenti recuperati, stimata intorno al 20%. Parallelamente, l'impegno di si concentra anche sul settore della ristorazione, con l'obiettivo di consolidare e stabilizzare l'attività esistente.

Il sostegno a Siticibo non è solo operativo, ma anche economico, per garantire una crescita capillare e sostenibile del programma. Banco Alimentare si sta impegnando per realizzare una transizione digitale mirata al miglioramento dell'applicazione web *Bring

The Food*, strumento che semplifica la gestione amministrativa e logistica del recupero alimentare, ottimizzando i processi e aumentando l'efficienza.

Inoltre, riconoscendo l'importanza delle Strutture Caritative coinvolte nella distribuzione del cibo recuperato, si prevede infatti un contributo significativo, che includerà formazione specifica, attrezzature idonee e materiali necessari per il recupero e la distribuzione efficiente degli alimenti. Grazie a questo sostegno, sarà possibile ampliare ulteriormente la rete di intervento, garantendo un impatto ancora più significativo nella lotta contro lo spreco alimentare e nel supporto alle persone in difficoltà.



I prodotti provenienti dal programma FEAD e F.N. ("Fondi di Aiuti Europei agli Indigenti" Reg.EU 223/2014 e "Fondo Nazionale per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti", Decreto-legge n.83 del 2012, art.58) non vengono offerti, ma assegnati: ciò significa che i quantitativi sono stabiliti direttamente dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura. Le modalità di consegna, incluse le caratteristiche del prodotto e i tempi, sono definite nei Bandi e capitolati di gara. I prodotti FEAD, in linea con le assegnazioni annuali, vengono forniti per sostenere gli individui bisognosi nel corso dell'anno.

Il Banco Alimentare del Veneto ha l'autorizzazione per distribuire gratuitamente le eccedenze di frutta e verdura secondo il Regolamento Comunitario sulla Gestione delle Crisi (reg. UE n. 543/2011), che stabilisce le regole per il ritiro da parte dei mercati al fine di distribuirli gratuitamente. Questa misura dell'Unione Europea mira ad aiutare i produttori agricoli associati e contemporaneamente fornire frutta e verdura commestibili alle persone bisognose. Quando uno o più prodotti si trovano in una situazione di crisi di mercato, le Organizzazioni di produttori possono donarli in beneficenza previa approvazione dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA, e in Veneto, L'AVEPA), l'ente responsabile della gestione di queste situazioni di crisi.

EDUCAZIONE ALIMENTARE: LE MUFFE

Il Banco Alimentare del Veneto fa anche attività di educazione rispetto a quando è possibile mangiare, o è necessario buttare, il cibo contenente muffe visibili a occhio nudo. Infatti, Fondazione Banco Alimentare ha steso, col contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva, un documento per dotare il comune cittadino, nonché l'utente finale, degli strumenti necessari per compiere una valutazione che permette, da una parte, di non mettere in pericolo la sua salute, dall'altra, di limitare le occasioni di spreco alimentare.





STRUMENTI CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE: TMC

Il Termine Minimo di Conservazione, o TMC, viene indicato sulle confezioni con la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro" seguita dall'indicazione di giorno e mese per conservabilità inferiore a 3 mesi, e dall'indicazione di mese e anno tra 3 mesi e 18 mesi, mentre viene indicato solo l'anno per più di 18 mesi. Il TMC è la data fino alla quale un prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche, in adeguate condizioni di conservazione. Gli alimenti "da consumarsi preferibilmente entro" sono regolamentati dalla Legge 166/2016 (Legge Gadda); la suddetta ribadisce ufficialmente che, anche oltre il TMC, possono essere donati a condizione che l'alimento sia stato correttamente conservato e l'imballaggio primario sia rimasto integro. Il Banco Alimentare del Veneto sensibilizza la comunità rispetto al fatto che un alimento che ha superato il TMC non è scaduto e che i prodotti con TMC raggiunto o superato non sono dannosi per la salute dei consumatori e possono quindi essere ancora consumati e donati a chi ne ha bisogno. In questo modo, si combatte ancora più strenuamente lo spreco alimentare, oltre a fare attività di educazione all'interno comunità. La Fondazione Banco Alimentare, insieme a Caritas italiana, hanno realizzato un manuale di buone prassi operative per le organizzazioni che si occupano di recupero e distribuzione delle eccedenze nell'ambito della filiera dell'aiuto alimentare. Il Manuale è stato validato dal Ministero della Salute a dicembre 2015.

3 STOCCAGGIO E LOGISTICA

La gestione informatica, tramite il sistema SAP, garantisce la tracciabilità dei prodotti dal momento del ricevimento in magazzino fino alla consegna alle singole strutture caritative.

Il Banco Alimentare del Veneto, considerando la sua capacità di distribuzione settimanale, si accorda sulla quantità di prodotti da ricevere. A causa della delicatezza dei prodotti, è necessario che il processo di distribuzione sia veloce per garantire la consegna di prodotti integri e facili da gestire.

IL VIAGGIO DEI PRODOTTI ALL'INTERNO DELLA LOGISTICA

Una volta che il prodotto arriva in magazzino, viene scaricato in una zona dedicata. Particolare attenzione è rivolta all'equipaggiamento dei transpallet elettrici e dei muletti, assicurandosi che siano in condizioni ottimali per evitare rischi di sicurezza o inconvenienti operativi. La merce viene conteggiata e controllata immediatamente sia quantitativamente (verificando la corrispondenza tra i prodotti donati e quelli ricevuti) sia qualitativamente (integrità del prodotto, rispetto della catena del freddo, corretta conservazione).

I dati relativi ai prodotti vengono poi inseriti nel sistema per garantire una gestione accurata e la tracciabilità. La registrazione è cruciale e richiede competenza e conoscenza dei donatori e delle categorie di prodotti. Successivamente, i prodotti vengono stoccati nel magazzino, dove le aree sono definite con precisione per organizzare efficientemente le attività di distribuzione.

La priorità di uscita della merce è basata sulla data di scadenza dei prodotti. La distribuzione alle strutture caritative avviene tre volte alla settimana dal magazzino di Verona e tre volte al mese da quello di Padova. Un programma gestisce il ritiro, tenendo traccia delle strutture e del numero di beneficiari per calcolare con precisione, imparzialità e trasparenza le quantità da distribuire. Tutte queste attività sono documentate in un manuale di procedure specifico.

4 DISTRIBUZIONE ALLE STRUTTURE CARITATIVE

Successivamente, gli alimenti vengono redistribuiti in modo regolare e predefinito alle strutture caritative convenzionate attraverso i due magazzini principali di Banco Alimentare del Veneto. Inoltre, è presente un terzo magazzino appositamente dedicato allo stoccaggio dei prodotti, ubicato nel territorio Veronese. Quest'ultimo magazzino svolge unicamente la funzione di accogliere e conservare temporaneamente i prodotti prima di reinserirli nei magazzini principali.

IL VALORE DELLE STRUTTURE CARITATIVE

Il dono gratuito di alimenti permette alle Organizzazioni partner Territoriali (OpT) di fornire un aiuto concreto alle persone in stato di difficoltà che si rivolgono a loro. Rafforzando così la propria mission, nel segno di una solidarietà concreta e tangibile.

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare: fare la spesa per chi non può

Dal 1997, l'ultimo sabato di novembre, la Fondazione organizza annualmente la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. L'Associazione Banco Alimentare del Veneto gestisce e promuove l'evento nella regione, coordinando la raccolta di alimenti nei supermercati convenzionati. Questo evento rappresenta un momento di grande condivisione, partecipazione e unità, coinvolgendo tutte le 21 Organizzazioni di Banco

Alimentare a livello nazionale, unite per raggiungere un comune obiettivo di generosità.

La giornata non solo permette di raccogliere cibo per chi è in difficoltà, ma sensibilizza anche la comunità sul valore dell'altruismo, promuovendo il contatto diretto con i cittadini.



Edizione 2023: 27° Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, organizzata dal Banco Alimentare, è un evento annuale che si svolge l'ultimo sabato di novembre e nel 2023 si è svolto il 16 novembre. Durante questa giornata, migliaia di volontari si mobilitano in tutta Italia per raccogliere alimenti donati dai cittadini nei supermercati convenzionati. L'iniziativa ha l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sulla povertà alimentare e sulla necessità di aiutare le persone in difficoltà

L'evento ha da sempre un forte impatto sociale, creando un senso di comunità e collaborazione tra le persone. È un momento in cui si rafforza il legame sociale e si promuove una cultura della solidarietà e del sostegno reciproco.

I numeri dell'edizione 2023



7.350
tonnellate di
alimenti raccolti



11.800
punti vendita
aderenti



140.000
volontari
coinvolti



4,7 mln
italiani che hanno
partecipato



Tabella 1

Giornata nazionale della Colletta Alimentare anno 2023

Provincia	Kg raccolti	Volontari	Supermercati
Mantova	34.540	798	42
Padova	150.511	3895	205
Rovigo	36.002	1007	53
Venezia	76.299	2375	125
Verona	181.200	3553	187
Vicenza	105.348	2755	145
Totale	583.900	14.383	757

Come è possibile osservare, l'edizione 2023 in Veneto ha visto la partecipazione di 14.383 volontari, rispetto ai 13.699 volontari del 2022. Il dato è positivo anche nel numero di supermercati coinvolti, che nel 2022 erano 721, e nel 2023 ne ha visti 757. Il trend evidenzia una crescita di sensibilità.

La raccolta di 544.626 chili di alimenti nel 2022 ha visto un positivo aumento nel 2023, totalizzando 583.900 kg raccolti e distribuiti.

Per garantire la gestione sicura e igienica dei prodotti, il Banco Alimentare del Veneto fa riferimento al Manuale delle pratiche operative corrette destinato alle organizzazioni caritative. Questo manuale è stato redatto da Caritas Italiana in collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare O.N.L.U.S. ed

è conforme all'articolo 8 del Regolamento (CE) N. 852/2004. È stato validato dal Ministero della Salute in conformità al Regolamento (CE) n. 852/2004. Il Manuale fornisce anche le linee guida per lo sviluppo di un piano di autocontrollo, se necessario, basato sul sistema H.A.C.C.P. Nell'applicazione del sistema H.A.C.C.P., sono adottati in modo semplificato i sette principi di base, nel rispetto della flessibilità prevista dal Regolamento CE 852/2004. Ciò viene garantito attraverso l'adeguata attuazione di prerequisiti e corrette pratiche igieniche.

I due lati dell'aiuto

CHI RICEVE

La rete di distribuzione toccata da Banco Alimentare Veneto nel 2023 conta 436 strutture caritative supportate, 451 nel 2022. Queste strutture, sparse capillarmente sul territorio regionale del Veneto, si occupano di offrire aiuti alimentari alle persone in difficoltà.

Le strutture caritative hanno la funzione di attivatore e moltiplicatore dell'aiuto che il Banco Alimentare del Veneto fornisce e nel 2023 il numero di persone assistite è stato di 85.542, nel 2022 84.596.

I magazzini di Banco Alimentare Veneto rappresentano i punti presso cui le strutture si recano per ritirare i prodotti.

Nel 2023, sono 351 le strutture il cui approvvigionamento proviene dal magazzino di Verona e 112 da quello di Padova. Per garantire l'efficacia e l'eticità della distribuzione, il Banco Alimentare del Veneto chiede alle strutture caritative che desiderino entrare a far parte della sua rete, il rispetto di tre parametri in termini di capacità tecniche e condotta e principi valoriali:

presentare un carattere sociale, caritativo ed umanitario volto al reinserimento dei bisognosi;

disporre di locali adeguati all'accoglienza e distribuzione delle derrate alimentari;

impegnarsi formalmente, alla donazione dei prodotti alle persone in difficoltà. Pena la risoluzione della convenzione, a non utilizzare le derrate a fini commerciali ed astenersi dall'impiego fraudolento dei viveri ricevuti.





L'Associazione Banco Alimentare del Veneto ODV è il tramite ideale tra le aziende, che assiste nella gestione delle eccedenze, e le Associazioni e Strutture di Carità che distribuiscono ai propri assistiti pasti o generi alimentari in via continuativa. In questo modo, Banco Alimentare trasforma, all'interno della filiera agroalimentare, lo spreco in ricchezza.

Si rimanda alla Figura 2 per il numero di assistiti per provincia e alla Figura 3 per il numero di Associazioni per provincia.

Figura 2

Numero di assistiti per provincia

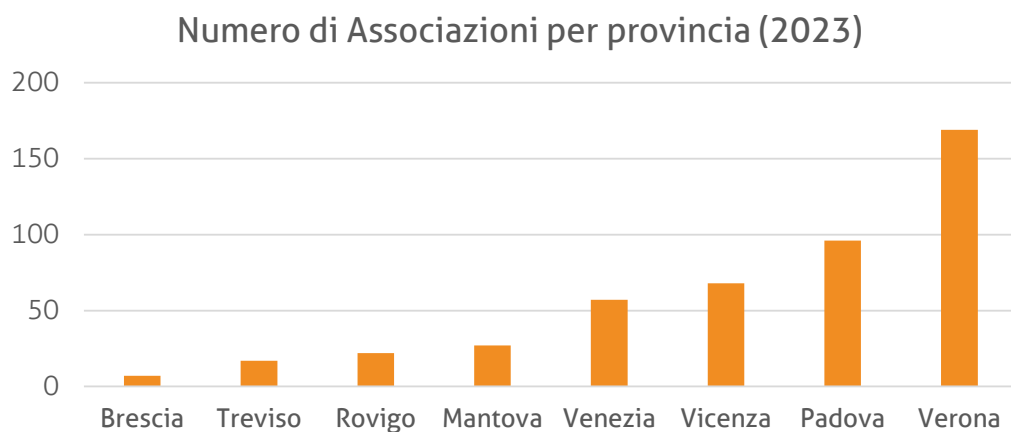
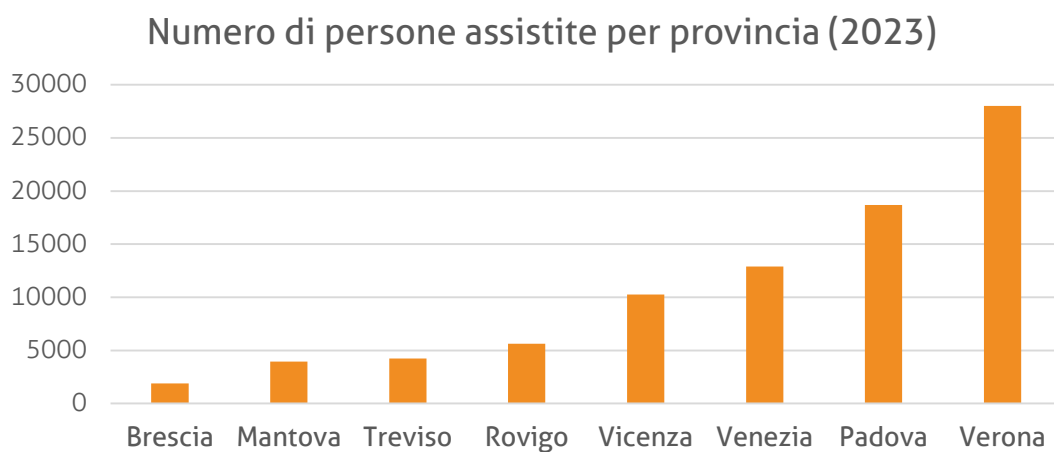


Figura 3

Numero di Associazioni per provincia



CHI DONA

I donatori e i benefattori sono il motore dell'attività di Banco Alimentare Veneto e permettono all'Associazione di raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi. La natura e la molteplicità dei donatori assicura la diversificazione dei prodotti che il Banco Alimentare del Veneto mette a disposizione alle strutture caritative ed è proprio questa eterogeneità di fonti e di prodotti che consente di garantire una dieta quanto più possibile bilanciata dal punto di vista delle quantità e delle proporzioni dei singoli nutrienti e componenti nutrizionali, a beneficio di coloro che usufruiscono dell'aiuto alimentare.

Le principali fonti di approvvigionamento grazie alle quali l'Associazione del Banco Alimentare del Veneto viene rifornita di prodotti alimentari si possono dividere in tre grandi famiglie, così come mostrato all'interno della Tabella 1:

Tabella 2

Suddivisione degli aiuti in macrofamiglie

Il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)	FEAD - FN
L'Industria Alimentare	Raccolta di alimenti (eccedenze e raccolte alimentari contro lo spreco)
La Grande Distribuzione Organizzata	
La Ristorazione Collettiva	
Donatore privato/ Aziendale	Donazioni di alimenti
La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare	(alimenti destinati alle donazioni)





ETICA
COINVOLGIMENTO
ASCOLTO
CURA
STAKEHOLDER
SOCI
GOVERNANCE
VOLONTARI
FORNITORI
RELAZIONE
DIPENDENTI
STRUTTURE
AGENDA 2030
MATERIALITÀ
QUESTIONARIO
PRIORITÀ





Analisi di materialità e stakeholder engagement

Analisi di materialità e stakeholder engagement	40
*Nota metodologica grado di impatto	54
Intervista a Maria Manna di I Balconi Azzurri, Volontaria - Responsabile Operativa	56
Intervista a Stefania Di Mico, Sr. PM, Ops Community Engmnt, Amazon Community Impact	57



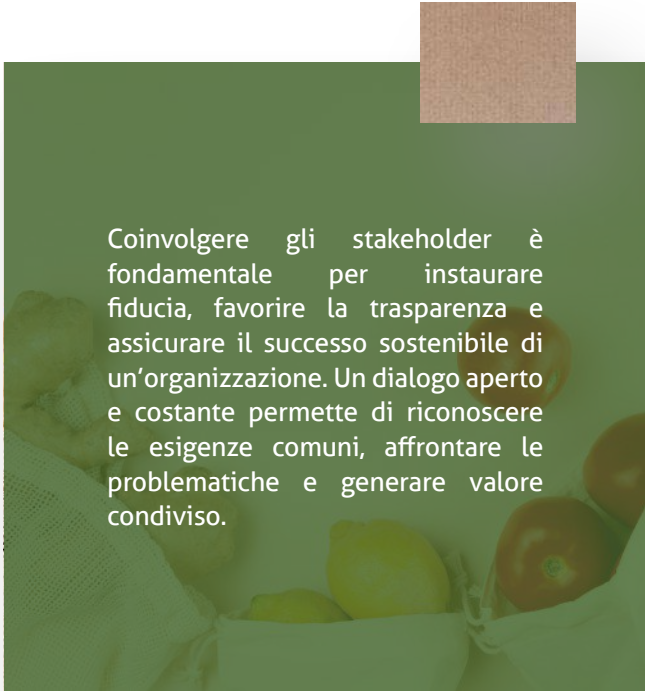


Analisi di materialità e stakeholder engagement

Conforme alla metodologia di riferimento e all'approccio analitico e rigoroso tipico delle attività di Banco Alimentare Veneto, nel 2023 la società ha aggiornato la mappatura degli stakeholder interni ed esterni, conducendo un'analisi di materialità secondo l'approccio Double Materiality.

Banco Alimentare Veneto ha valutato in che misura soddisfi le aspettative e gli interessi dei suoi portatori d'interesse, identificando le aree in cui migliorare il proprio impegno. Per Banco Alimentare Veneto, coinvolgere attivamente gli stakeholder è essenziale per comprendere al meglio le loro necessità e prospettive.

Lo stakeholder engagement è un elemento chiave nell'implementazione delle pratiche di sostenibilità di Banco Alimentare Veneto. Questo approccio facilita la creazione di sinergie e soluzioni condivise, portando a risultati più efficaci e responsabili. Grazie a questa strategia proattiva, l'Associazione può identificare e gestire eventuali criticità o conflitti, prevenire controversie e migliorare la reputazione e la credibilità dell'Associazione. Inoltre, ascoltare le esigenze degli stakeholder può generare nuove opportunità di collaborazione, innovazione e sviluppo, contribuendo al successo e alla sostenibilità a lungo termine dell'organizzazione.



Coinvolgere gli stakeholder è fondamentale per instaurare fiducia, favorire la trasparenza e assicurare il successo sostenibile di un'organizzazione. Un dialogo aperto e costante permette di riconoscere le esigenze comuni, affrontare le problematiche e generare valore condiviso.

Il coinvolgimento degli stakeholder è un elemento chiave nell'adozione delle pratiche di sostenibilità da parte di Banco Alimentare Veneto e rappresenta il fondamento per la redazione inclusiva e trasparente del Bilancio di sostenibilità dell'Organizzazione.

Questo processo è guidato da standard internazionali che definiscono gli obiettivi e le modalità da seguire. Nel processo sono stati adottati due riferimenti autorevoli: lo standard Global Reporting Iniziative (GRI) nella sua ultima edizione (2021) e lo standard AccountAbility 1000SES (AA 1000SES) che garantiscono completezza e trasparenza delle attività di coinvolgimento.



Vengono di seguito riproposte le principali fasi del processo di engagement degli stakeholder di Banco Alimentare Veneto in linea con quanto previsto dallo standard GRI 3, edizione 2021: questo percorso ha portato, al suo termine, all'identificazione delle tematiche materiali per l'Associazione e alla loro valutazione di impatto.

1 ANALISI DI CONTESTO ED INDIVIDUAZIONE DELLE TEMATICHE MATERIALI

Nella fase iniziale è stata realizzata un'analisi di contesto per identificare gli aspetti fondamentali per Banco Alimentare Veneto, tenendo conto delle sue attività, delle relazioni commerciali, del contesto di sostenibilità in cui opera e delle aspettative degli stakeholder. Oltre a esaminare la documentazione interna, è stata condotta un'analisi di benchmark focalizzata sui principali concorrenti e sulle migliori pratiche del settore. Inoltre, si è fatto riferimento allo standard SASB (Sustainability Accounting Standards Board) relativo ai settori pertinenti.

Le tematiche risultate materiali sono:

Gestione e coinvolgimento degli stakeholder

Provenienza e destinazione delle risorse finanziarie

Qualità e sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti

Gestione degli impatti ambientali

Sviluppo e sostegno delle strutture caritative e sensibilizzazione della comunità locale

Benessere e valorizzazione dei dipendenti e dei volontari





2 RILEVAMENTO DEGLI IMPATTI

A seguito dell'individuazione delle tematiche materiali, sono stati identificati gli impatti in prospettiva della doppia materialità (impatti inside – out e outside – in in linea con la direttiva europea CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive) positivi e negativi, che Banco Alimentare Veneto potrebbe generare o potrebbe assorbire (in termini finanziari) rispetto a tematiche economiche, ambientali e sociali in virtù delle attività che svolge.

La metodologia dell'identificazione degli impatti avviene attraverso:

**Consultazione
degli standard
di sostenibilità
internazionali quali
GRI, SASB, EFRAG**

**Benchmark
di settore**

**Impatti rilevanti
da analisi
documentazione
interna**

**Analisi di studi/papers
scientifici, studi su
potenziali impatti
rilevanti dal punto di
vista della sostenibilità
per il settore specifico.**

Tale metodologia è stata applicata a tutte le 6 tematiche materiali sopra elencate.





3 INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Banco Alimentare Veneto opera in un contesto dinamico, instaurando rapporti con vari stakeholder che possono influenzare o essere influenzati dalle sue attività. In tale scenario, la trasparenza informativa e un dialogo aperto sono cruciali per promuovere una crescita sostenibile e generare valore a lungo termine.

La mappatura degli stakeholder dell'Organizzazione ha identificato le seguenti categorie:

Dipendenti

Volontari

Soci

Governance (CdA)

Benefattori e donatori
(persone fisiche e
giuridiche)

Utenti di servizio
sociale (strutture
caritative)

Associazioni di
categoria

Enti pubblici



4 QUESTIONARIO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Una volta terminata la mappatura, l'Associazione ha coinvolto i suoi stakeholder interni ed esterni attraverso un questionario specifico. Questo strumento ha permesso di raccogliere in maniera sistematica e standardizzata le loro opinioni sull'importanza degli impatti che Banco Alimentare Veneto potrebbe generare e assorbire sulle tematiche considerate cruciali.

Il questionario ha garantito l'anonimato dei partecipanti e ha permesso loro di esprimersi in modo rapido e trasparente attraverso tre sezioni principali.

Prima parte:

Nella prima parte, l'intero processo di coinvolgimento degli stakeholder è stato introdotto da un breve messaggio di spiegazione del contesto, del ruolo degli stakeholder, degli obiettivi del percorso sulla sostenibilità che l'Organizzazione ha impostato e con la condivisione dell'obiettivo di pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2023.

Seconda parte:

Nella seconda parte, a seguito della scelta della categoria di stakeholder appartenuta, è stata presentata una sezione informativa con alcune definizioni utili alla comprensione della survey.

Terza parte:

Nella terza sezione, agli stakeholder è stato chiesto di indicare il proprio grado di significatività sui potenziali impatti positivi e negativi dell'Associazione rispetto ad ogni tematica materiale. La significatività è stata individuata tramite risposta chiusa a scala lineare, da 1 (nulla) a 5 (altissima). Gli stakeholder coinvolti hanno quindi potuto attribuire con facilità un giudizio numerico per ciascun tema ESG (ambientale, sociale e di governance) sottoposto alla valutazione.

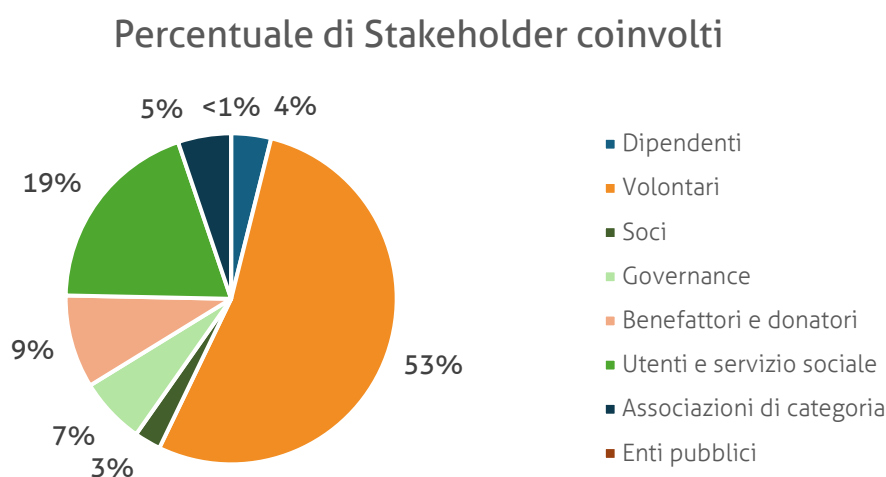


5 RISULTATI DEL QUESTIONARIO

Gli stakeholder che hanno contribuito alla compilazione del questionario sono in totale 77, ripartiti come indicato in figura:

Figura 4

Percentuale di categorie di stakeholder sul totale che hanno contribuito alla costruzione della matrice di materialità



Sono stati analizzati complessivamente 26 impatti, ripartiti tra inside-out e outside-in positivi e negativi, per 6 tematiche materiali rilevate durante la prima fase di analisi di materialità che hanno restituito, all'interno dell'analisi, degli impatti concreti e misurabili.

Di seguito, gli impatti rilevati dall'analisi e sottoposti agli stakeholder con relativo grado d'impatto attribuito da questi ultimi:

Tabella 3

Giornata nazionale della Colletta Alimentare anno 2023

Tematica Materiale	Tipologia di impatto	Descrizione impatto	Icona impatto positivo / negativo	Grado impatto specifico	Grado complessivo
Qualità e sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti	inside-out	Riguardo e attenzione nella gestione degli alimenti recuperati e raccolti, attraverso un'attenta redistribuzione di panieri con alimenti completi, equilibrati e nutrienti.	+	Molto Alto	Molto alto



Tematica Materiale	Tipologia di impatto	Descrizione impatto	Icona impatto positivo / negativo	Grado impatto specifico	Grado complessivo
Qualità e sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti	inside-out	Mala gestione nel recupero delle eccedenze alimentari con conseguente creazione di panieri non equilibrati da un punto di vista di salute e nutrizione.	-	Medio	Molto alto
	outside-in	Agevolazione e sgravi fiscali grazie al rimpiego efficiente delle risorse alimentari recuperate e distribuite alle persone bisognose con conseguente recupero del valore economico delle stesse.	+	Molto Alto	
	outside-in	Potenziabile costi e danni reputazionali derivanti da mancata formazione e adeguamento alle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.	-	Molto Alto	
Sviluppo e sostegno delle strutture caritative e sensibilizzazione della comunità locale	inside-out	Organizzazione di iniziative di ingaggio, sensibilizzazione e progetti legati al supporto di Banco Alimentare alle comunità territoriali grazie ai contributi delle strutture caritative.	+	Alto	Molto Alto
	inside-out	Possibili ripercussioni sulle comunità locali derivanti dalla pubblicazione di informazioni classificate come Green & Social washing (dichiarazione ambientali e sociali ingannevoli).	-	Alto	
	inside-out	Possibili disiscrizioni delle strutture caritative alla rete Banco Alimentare causate da una malagestione dei processi e delle procedure e/o da una comunicazione poco efficiente.	-	Medio	
	outside-in	Accesso a ulteriori fondi e/o sgravi fiscali grazie all'ampliamento di partnership comunitarie della rete di Banco Alimentare, nonché di strutture caritative.	+	Molto Alto	



Tematica Materiale	Tipologia di impatto	Descrizione impatto	Icona impatto positivo / negativo	Grado impatto specifico	Grado complessivo
Sviluppo e sostegno delle strutture caritative e sensibilizzazione della comunità locale	outside-in	Rischi reputazionali legati al social washing, con conseguenti costi di ripristino dell'immagine, che possono causare percezioni negative se gli sforzi non vengono comunicati in modo efficace e compromettendo, pertanto, la capacità di Banco Alimentare di raccogliere fondi.	-	Alto	Molto Alto
	outside-in	Perdita di adesione delle strutture caritative, con conseguente minor accesso al credito agevolato e ai prodotti derivati dalla Comunità Europea.	-	Molto Alto	
Gestione e coinvolgimento degli stakeholder	inside-out	Contributo alla creazione e alla diffusione di progetti di ricerca a beneficio della comunità grazie a partnership strategiche strette con enti prestigiosi quali Università e Scuole su temi di circolarità del cibo e di sostenibilità.	+	Medio	Alto
	inside-out	Perdita di forza della brand reputation causata dalla mancata promozione e sviluppo di sinergie strategiche con stakeholder chiave.	-	Basso	
	outside-in	Continuità di lungo termine delle attività di Banco Alimentare attraverso il reclutamento di nuovi volontari derivanti da partnership strategiche con enti prestigiosi quali Università e Scuole che scelgono la realtà Banco Alimentare per sviluppare e promuovere progetti di ricerca.	+	Basso	
	outside-in	Diminuzione del supporto e del volume di donazioni (siano esse in natura, in beni o di qualsiasi altra forma) causate dalla mancata presenza di Banco Alimentare sullo scenario sociale e da un basso coinvolgimento della platea di stakeholder, compromettendo anche la visibilità e conoscibilità del brand.	-	Alto	





Tematica Materiale	Tipologia di impatto	Descrizione impatto	Icona impatto positivo / negativo	Grado impatto specifico	Grado complessivo
Provenienza e destinazione delle risorse finanziarie	inside-out	Generazione di benefici economici indiretti nel sistema economico-finanziario, derivati da un'economia del benessere a circuito chiuso, che promuova un approccio "bottom-up" e la circolarità del cibo.	+	Basso	Medio
	inside-out	Potenziati perdite economiche e diminuzione delle donazioni alimentari derivate dalla non efficiente promozione di un'economia circolare in linea con i criteri ESG.	-	Medio	
	outside-in	Aumento degli investimenti esterni nelle attività del Banco Alimentare del Veneto grazie alla capacità del Banco di valorizzare le attività etiche delle imprese partner.	+	Alto	
	outside-in	Aumento di costi indiretti di Banco Alimentare per il sopperimento delle richieste di strutture caritative a causa di rallentamenti burocratici del sistema europeo (quali ritardi nella consegna di prodotti AGEA).	-	Molto basso	
Gestione degli impatti ambientali	inside-out	Riduzione delle emissioni di CO2 grazie al salvataggio e al reimpiego di eccedenze alimentari che, in alternativa, andrebbero nei rifiuti causando elevate emissioni di CO2.	+	Molto Alto	Basso
	inside-out	Aumento delle emissioni indirette, dei consumi energetici e dei rifiuti derivante dalla mancata implementazione di un piano di ottimizzazione dei magazzini.	-	Molto basso	
	outside-in	Riduzione dei costi attraverso lo sviluppo (ove possibile) di soluzioni finalizzate a ridurre le emissioni derivanti da impianti ad energia rinnovabile.	+	Basso	



Tematica Materiale	Tipologia di impatto	Descrizione impatto	Icona impatto positivo / negativo	Grado impatto specifico	Grado complessivo
Gestione degli impatti ambientali	outside-in	Potenziati sanzioni derivanti da una mancata gestione di mitigazione delle emissioni legata a future regolamentazioni ambientali sempre più severe e alla cattiva gestione di rifiuti, in particolare per il mercato dei pallet.	-	Molto basso	Basso
Benessere e valorizzazione dei dipendenti e dei volontari	inside-out	Aumento della soddisfazione del dipendente ed alto tasso di retention tramite attività di formazione mirate che vanno oltre alla formazione cogente, attivazione di benefit dedicati ed il mantenimento di un'adeguato livello di work-life-balance sia tra i dipendenti che i volontari	+	Medio	Molto basso
	inside-out	Elevato turnover e clima potenzialmente negativo causati dall'insoddisfazione dei dipendenti e volontari riguardo alla scarsa prospettiva di crescita e di bilanciamento tra vita professionale e lavorativa	-	Molto basso	
	outside-in	Attrazione di talenti esterni dovuto all'appartenenza in un mercato altamente innovativo in linea con le ultime normative vigenti in ambito ESG e che fa della sostenibilità il proprio core business	+	Molto basso	
	outside-in	Perdita di clienti e alti costi di recupero della conseguente immagine reputazionale nel mercato, a causa di un'adeguato aggiornamento e formazione dei dipendenti sulle nuove normative	-	Basso	

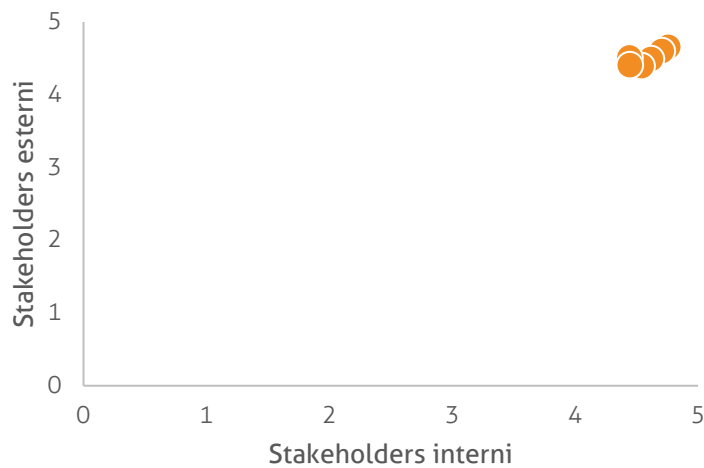
*Per tali definizioni si rimanda alla nota metodologica dei gradi di impatto di pag.52



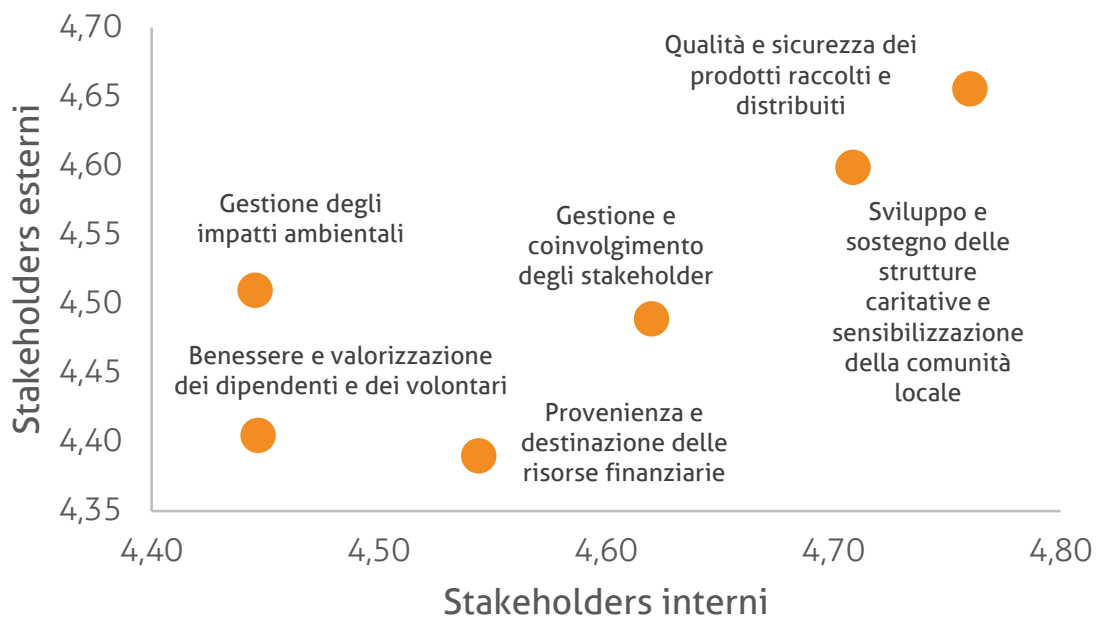


Figure 5
Risultati complessivi degli impatti analizzati nel questionario di sostenibilità – matrici di impatto

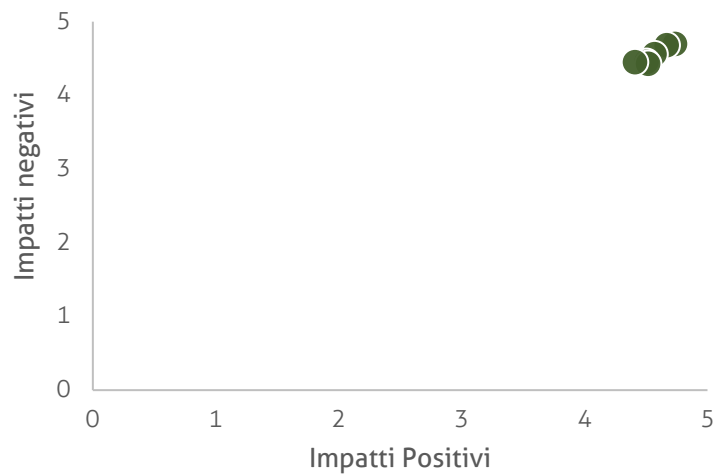
Matrice Stakeholder



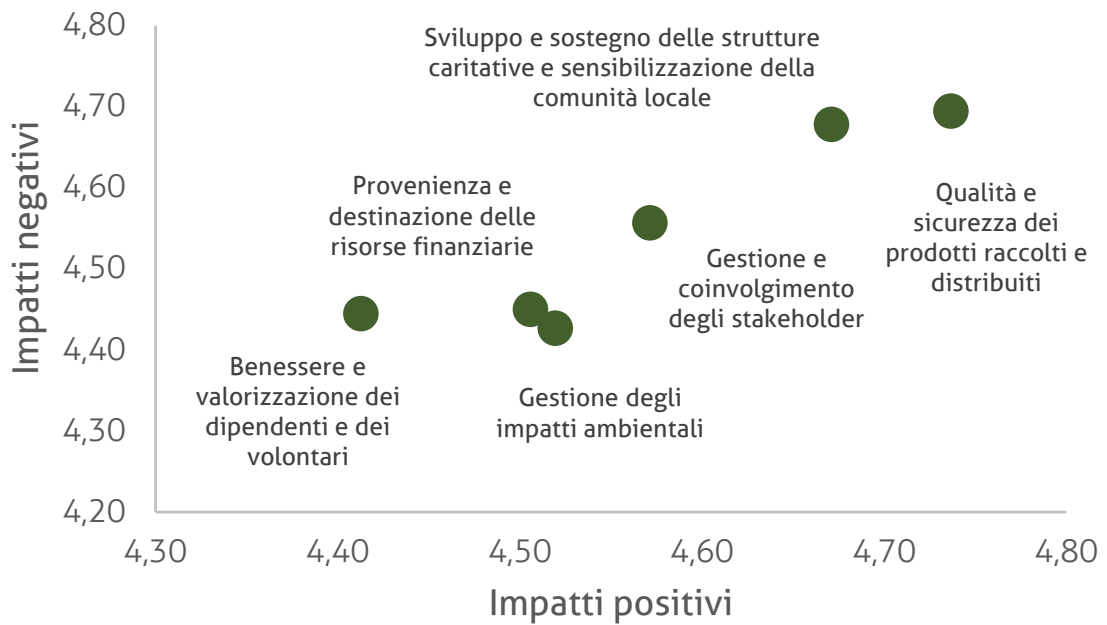
Matrice Stakeholder - Focus

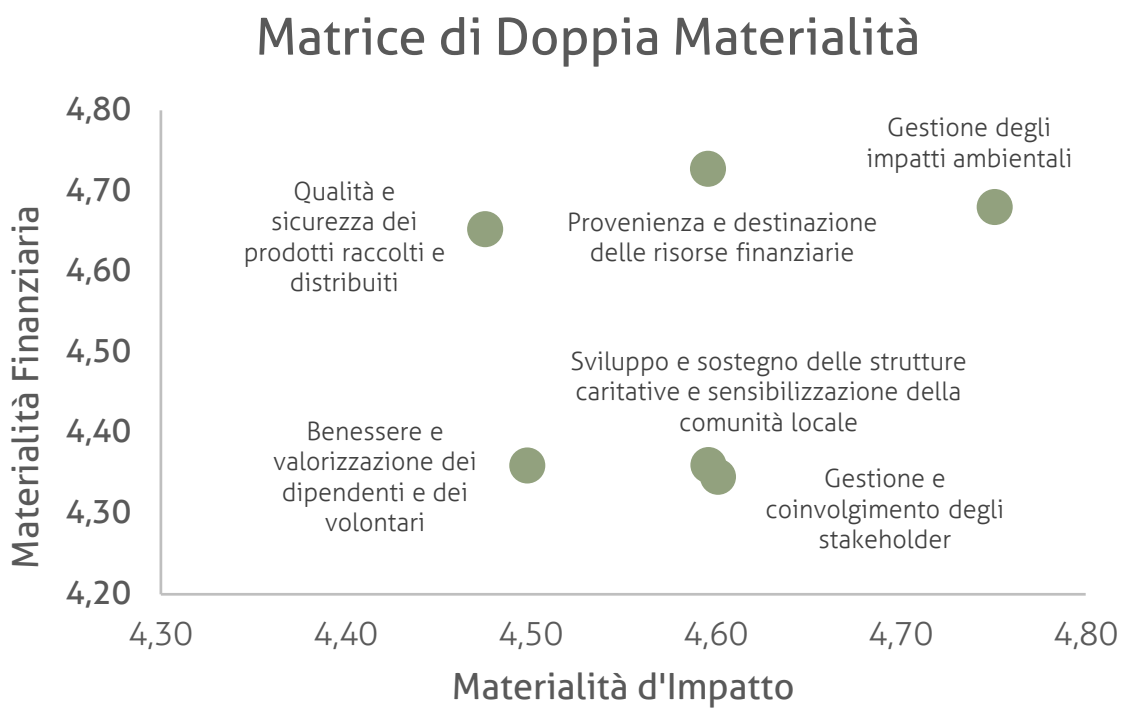
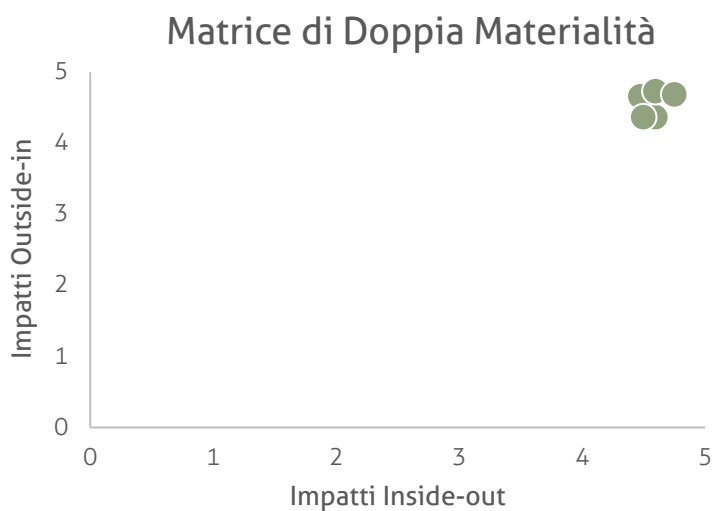


Matrice d' Impatto



Matrice d' Impatto - Focus





Nello specifico, è emerso che per gli stakeholder interni ed esterni:

- Le tematiche "Qualità e sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti" e "Sviluppo e sostegno delle strutture caritative e sensibilizzazione della comunità locale" hanno un grado di impatto complessivo MOLTO ALTO*
- La tematica "Gestione e coinvolgimento degli stakeholder" ha un grado di impatto complessivo ALTO*
- La tematica "Provenienza e destinazione delle risorse finanziarie" ha un grado di impatto complessivo MEDIO*
- La tematica "Gestione degli impatti ambientali" ha raggiunto un grado di impatto complessivo BASSO*
- La tematica "Benessere e valorizzazione dei dipendenti e dei volontari" ha raggiunto un grado di impatto complessivo MOLTO BASSO*

Di cui:

- 10 impatti hanno un grado di impatto specifico MOLTO ALTO*
- 4 impatti hanno un grado di impatto specifico ALTO*
- 4 impatti hanno un grado di impatto specifico MEDIO*
- 4 impatti hanno un grado di impatto specifico BASSO*
- 4 impatti hanno un grado di impatto specifico MOLTO BASSO*

Complessivamente, il livello di significatività degli impatti inside-out e outside-in rilevati, ha mostrato un buon coinvolgimento da parte degli stakeholder, indice del fatto che la strategia di sostenibilità di Banco Alimentare Veneto è orientata verso le tematiche materiali di settore più rilevanti.





*Nota metodologica grado di impatto:

GRADO D'IMPATTO SPECIFICO


Il grado d'impatto specifico è ottenuto mediando i valori del singolo impatto percepito associati ad una determinata tematica, considerando separatamente le distribuzioni delle medie degli impatti positivi e negativi e classificando il primo quintile (valori inferiori o uguali al 20° percentile) con grado di impatto "Molto Basso", il secondo quintile (valori dal 20° percentile fino al 40° percentile incluso) con grado d'impatto "Basso", il terzo quintile (valori dal 40° percentile fino al 60° percentile incluso) con grado d'impatto "Medio", il quarto quintile (valori dal 60° percentile fino all'80° percentile incluso) con grado d'impatto "Alto" ed il quinto quintile (valori superiori all'80° percentile) con grado d'impatto "Molto Alto".

GRADO D'IMPATTO COMPLESSIVO

Similmente al grado d'impatto specifico, il grado d'impatto complessivo è ottenuto mediando i valori d'impatto percepiti della specifica tematica (sia positivi che negativi), considerando le distribuzioni delle medie degli impatti e classificando il primo quintile con grado d'impatto "Molto Basso", il secondo quintile con grado d'impatto "Basso", il terzo quintile con grado d'impatto "Medio", il quarto quintile con grado d'impatto "Alto" ed il quinto quintile con grado d'impatto "Molto Alto".

Si precisa che il ranking determina necessariamente una classifica nella quale, per quanto possano essere simili i valori delle tematiche, sono individuati valori più elevati e valori meno elevati, poi categorizzati qualitativamente come sopra indicato. Tale classifica è quindi da intendersi in relazione alle tematiche stesse e non in maniera assoluta (ad. es. la tematica X ha un punteggio più elevato della tematica Y con categorizzazione conseguente, ma la tematica Y potrebbe comunque presentare un punteggio elevato, seppure inferiore a quello della tematica X).





LA PAROLA ALLA GENEROSITÀ: LE INTERVISTE

Al fine di raccogliere testimonianza diretta dei due lati rappresentativi dell'attività del Banco Alimentare del Veneto – chi dona e chi riceve l'aiuto – sono state ascoltate le voci di alcuni stakeholders: I Balconi Azzurri, Associazione di Promozione Sociale e Amazon. Di seguito sono riportate le due interviste svolte



Intervista a Maria Manna di I Balconi Azzurri, Volontaria - Responsabile Operativa

Andando a vedere le tematiche materiali emerse dall'analisi, la gestione e il coinvolgimento degli stakeholder è per I Balconi Azzurri strettamente connessa anche a quella di sensibilizzazione della comunità. Potresti approfondire questo aspetto?

Sono aspetti vitali e importantissimi: "Solo allargando il cerchio cresciamo. È fondamentale la condivisione con le altre realtà per amplificare il nostro contributo concreto". E in quest'ottica lo sviluppo e il sostegno delle strutture caritative e delle comunità locali diventano il braccio operativo essenziale che sostiene le attività senza il quale BAV non arriverebbe a chi ha necessità. È necessaria la sensibilizzazione della comunità locale, la maggior conoscenza delle attività del Banco e della valorizzazione dei dipendenti e dei volontari, perché sono le persone che "fanno il banco" altrimenti sarebbe una scatola vuota.

Il tema della qualità e sicurezza dei prodotti raccolti è ovviamente cruciale. Come lo affrontate?

Il tema della qualità e sicurezza prodotti raccolti non è rilevante, nel senso che è dato per assodato la qualità e la sicurezza per come è strutturata tutta la filiera. Il problema non è la qualità ma la poca varietà e la poca quantità, c'è sempre più bisogno di supporto e anche di maggior varietà di prodotti, soprattutto i freschi da offrire.

I Balconi Azzurri è nata durante la pandemia quando si è registrato un incremento di italiani in difficoltà, che chiedevano supporto. In un momento storico molto difficile, Balconi Azzurri si è subito attivata per dare il loro contributo collaborando con la Caritas. Da questo input è partito tutto il progetto sia su Brescia che su Verona.

La provenienza e destinazione delle risorse finanziarie è una tematica materiale rilevante per voi?

E in quest'ultimo aspetto si inserisce la tematica materiale della provenienza e destinazione delle risorse finanziarie. Infatti, se Banco Alimentare Veneto ottenesse più donazioni, ciò consentirebbe di poter fornire prodotti anche attraverso la conservazione in contenitori e frigoriferi.

La gestione degli impatti ambientali è un'altra area chiave. Come valutate il contributo del Banco Alimentare Veneto alla riduzione degli sprechi alimentari?

Ultimo aspetto non per rilevanza è la gestione degli impatti ambientali tramite il contributo del banco a favorire nuova vita a quei prodotti che potrebbero potenzialmente finire nei cassonetti, soprattutto di frutta e verdura.

Secondo te, cosa potrebbe fare di più o diverso il Banco Alimentare Veneto?

Un possibile plus potrebbe essere l'apertura della distribuzione di cibo del Banco Alimentare Veneto anche ad agosto e contribuire più possibile alla diminuzione delle eccedenze nei supermercati in particolare frutta e verdura.



Intervista a Stefania Di Mico, Sr. PM, Ops Community Engmnt, Amazon Community Impact

Andando a vedere le tematiche materiali emerse dall'analisi, la gestione e il coinvolgimento degli stakeholder è per Amazon strettamente connessa anche a quella di sensibilizzazione della comunità. Potresti approfondire questo aspetto?

Per Amazon è estremamente importante restituire valore alle comunità locali dove i nostri dipendenti vivono e lavorano. Ci impegniamo attraverso elargizioni liberali, donazioni di eccedenze di cibo e prodotti invenduti, ma anche offrendo ai nostri dipendenti l'opportunità di fare volontariato insieme a diversi partner del Terzo Settore. Il nostro rapporto con il Banco Alimentare Veneto riflette questo senso di territorialità e condivisione valoriale: siamo sì un'Azienda globale, ma siamo molto attenti alle realtà locali.

Il tema della qualità e sicurezza dei prodotti raccolti è ovviamente cruciale. Come lo affrontate?

Abbiamo team dedicati alla sicurezza e qualità dei prodotti, quindi per noi sono aspetti importantissimi. Questi team lavorano al fine di assicurare il pieno rispetto degli standard normativi e garantire un'esperienza priva di rischi per la salute e l'incolumità dei nostri dipendenti e consumatori.

Ci tengo a sottolineare che la sicurezza nei luoghi di lavoro è la nostra priorità assoluta, "safety first" è il nostro motto.

Nel 2023, abbiamo investito 8,7 milioni di euro per la sicurezza dei nostri dipendenti. Inoltre, negli ultimi due anni abbiamo erogato oltre 610 mila ore di formazione.

La gestione degli impatti ambientali è un'altra area chiave. Come valutate il contributo del Banco Alimentare alla riduzione degli sprechi alimentari?

La gestione delle eccedenze alimentari è un tema molto rilevante per noi. Con l'obiettivo di ridurre al minimo gli sprechi abbiamo attivato da subito, non appena abbiamo aperto il nostro primo centro di distribuzione a Castel San Giovanni in provincia di Piacenza, il recupero delle eccedenze per destinarle a scopi benefici.

Secondo te, cosa potrebbe fare di più o diverso il Banco Alimentare Veneto?

Un suggerimento potrebbe essere comunicare meglio e di più risultati, partnership e iniziative del Banco. Una comunicazione più efficace potrebbe raggiungere un pubblico più ampio e coinvolgere più persone, soprattutto le nuove generazioni che sono il nostro futuro.



SVILUPPO
ASSISTENZA
AIUTO
SOSTENIBILE
RISORSE
PROGETTI
CONTRIBUTI
FONDI
FEAD
TRASPARENZA
UNIONE EUROPEA
IMPATTO
SOCIALE
SOSTEGNO
ASSOCIAZIONI
CAPITALE UMANO





Responsabilità economica e valore condiviso

Performance economiche	60
Il valore dei prodotti alimentari donati e recuperati	64
FEAD E F.N., Associazioni e persone assistite	68
Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo	71




Performance economiche

[GRI 201-1]

Questo capitolo illustra come l'Associazione Banco Alimentare del Veneto distribuisca aiuti e sostegno derivanti dall'impegno di singoli cittadini e di associazioni, sia pubbliche che private, che si dedicano volontariamente a supportare coloro che si trovano in difficoltà. Tale analisi offre una visione chiara dell'impatto sociale dell'Associazione su dipendenti, investitori, fornitori e l'intera comunità che ruota intorno a Banco Alimentare del Veneto. In quanto ente del terzo settore, l'Associazione è soggetta ad una regolamentazione specifica che garantisce un elevato livello di trasparenza e responsabilità. Questo assicura una gestione corretta delle risorse, orientate verso obiettivi sociali.

Il valore economico generato e distribuito agli stakeholder è un indicatore dell'impatto sociale apportato dall'Organizzazione in termini economici. Esso rappresenta inoltre la responsabilità di Banco Alimentare Veneto assunta verso l'obiettivo SDG 8 "Lavoro Dignitoso e Crescita Economica" e SDG 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture" come parte dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.



Il valore aggiunto generato e distribuito è determinato dal valore economico generato nel periodo di riferimento e dal valore redistribuito, sotto diverse forme, a determinate categorie di stakeholder di Banco Alimentare Veneto. Una parte del valore economico viene trattenuto dall'azienda. Tale valore è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio Civile di Banco Alimentare Veneto al 31/12/2023.

Tabella 4

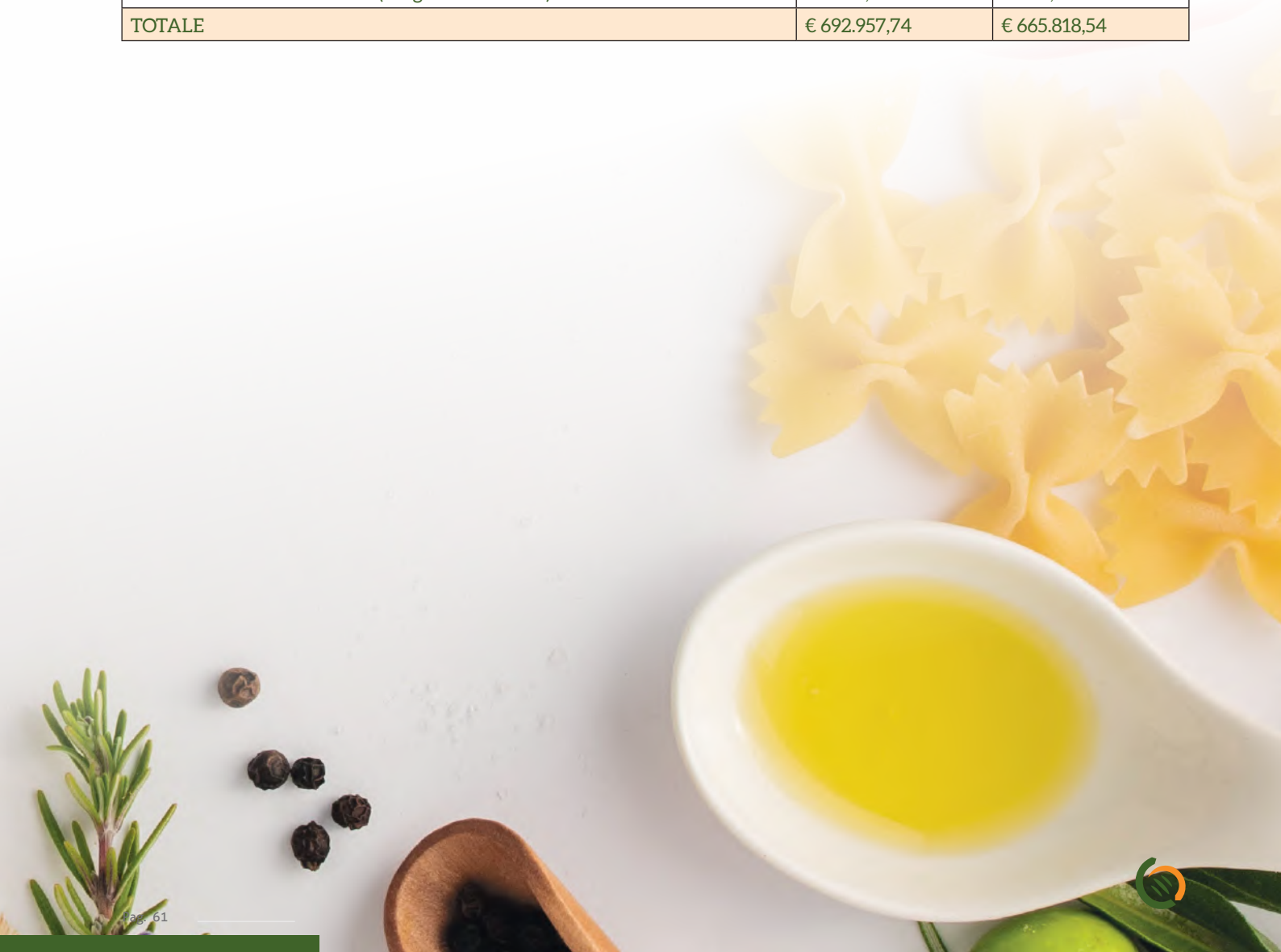
Valore economico generato e distribuito (2022-2023)

Valore economico direttamente generato e distribuito (€)	2023	2022
Valore economico direttamente generato (ricavi)	€ 774.931,34	€ 829.445,52
Valore economico distribuito	€ 692.957,74	€ 665.818,54
Valore economico trattenuto	€ 81.973,60	€ 163.626,98

Tabella 5

Dettaglio valore economico distribuito (2022-2023)

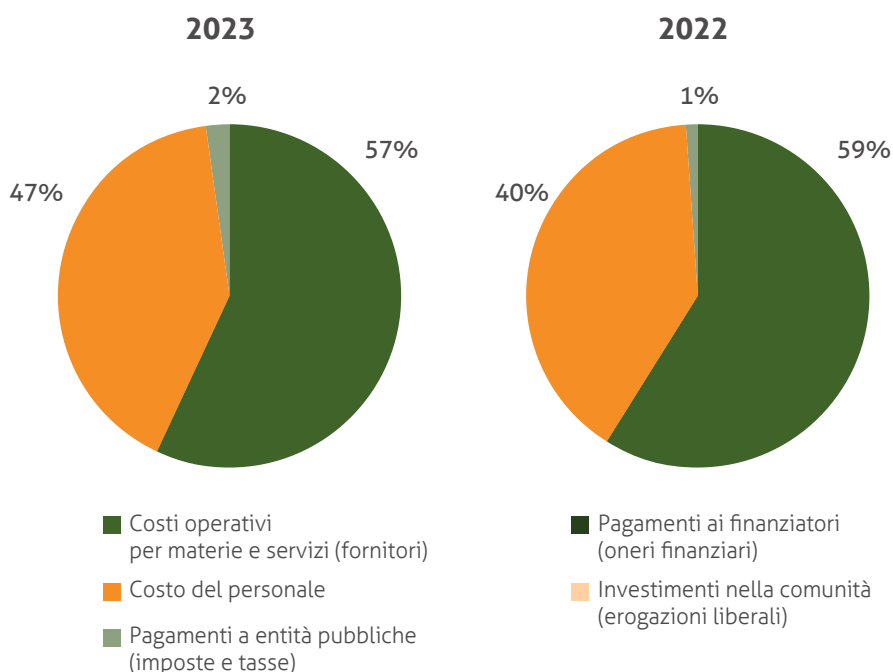
Dettaglio valore economico distribuito	2023	2022
Fornitori	€ 397.158,88	€ 393.400,38
Personale	€ 282.416,48	€ 262.795,37
Pagamenti ai finanziatori (Oneri Finanziari)	€ 1.313,98	€ 651,52
Pagamenti a entità pubbliche (Imposte e Tasse)	€ 10.548,40	€ 8.671,27
Investimenti nella comunità (Erogazioni Liberali)	€ 1.520,00	€ 300,00
TOTALE	€ 692.957,74	€ 665.818,54



PERCENTUALE DEL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER

Figura 6

Percentuale del valore economico distribuito nel biennio (2022-2023)



Il valore economico distribuito agli stakeholder è in crescita nel biennio considerato: in aumento di più del 4% rispetto al 2022, con importo di € 692.957,74 nell'anno di rendicontazione. I dati evidenziano un lieve calo rispetto al 2022 per la voce che incide maggiormente sul totale, ovvero quella relativa ai fornitori. La seconda voce che pesa maggiormente sul totale, quella legata ai costi del personale, è leggermente aumentata rispetto al 2022 (+1% dall'esercizio precedente), principalmente derivante dalla nuova risorsa inserita a Ottobre 2023.

In generale, il Banco Alimentare del Veneto dimostra una gestione finanziaria efficiente, contraddistinta da una crescita costante e da un'ottima capacità di mantenere la liquidità necessaria per fornire i servizi di supporto a quante più persone possibile. Da un punto di vista più economico, tale impegno si traduce in una solida garanzia di sostenibilità economica e finanziaria, che il l'Associazione è in grado di mantenere nel lungo periodo.

Il rendiconto gestionale prevede una classificazione degli oneri e i proventi per destinazione (definendo 5 aree diverse di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in microcomponenti). La prima suddivisione fa riferimento principalmente a:

- Attività di interesse generale
- Attività diverse
- Attività di raccolta fondi
- Attività finanziarie e patrimoniali
- Attività all'ambito di supporto generale

Nel 2023 i ricavi ammontano complessivamente a € 774.931,34, in leggera diminuzione del -6,57% rispetto all'esercizio precedente (€ 54.514,18 in meno).

Le voci più significative che compongono la voce dei ricavi, da attività di interesse generale sono:

€ 116.288,82
Erogazioni liberali

€ 577.361,29
Proventi e contributi da enti pubblici

Le voci più significative che compongono la voce dei ricavi, da attività di interesse diverse sono:

€ 24.224
Ricavi da cessioni a terzi e servizi

Un approfondimento relativo alle erogazioni liberali è opportuno farlo in quanto, essendo Banco Alimentare Veneto un'Organizzazione senza scopo di lucro, usufruisce di diverse erogazioni per sostentamento finanziario, beneficio fiscale e impatto sociale.



Il valore dei prodotti alimentari donati e recuperati

L'attività quotidiana del Banco Alimentare Veneto è focalizzata sulla prevenzione e riduzione dello stato di bisogno, principalmente attraverso il sostegno a strutture caritative locali come Empori Sociali, mense, comunità di recupero, strutture di accoglienza per minori, ragazze madri, anziani, San Vincenzo, Caritas e Centri di solidarietà. Questo avviene grazie al contributo personale, volontario e gratuito di associati e volontari. Il Banco Alimentare del Veneto si occupa del recupero, raccolta, stoccaggio e gestione delle eccedenze agroalimentari non più commercializzabili provenienti da agricoltura, industria, Grande Distribuzione Organizzata e ristorazione, oltre ai

prodotti donati durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. In collaborazione con l'AGEA, si occupa di stoccaggio e distribuzione di prodotti alimentari dell'Unione Europea (FEAD) e del Piano Nazionale a sostegno degli indigenti.

Nella tabella sottostante è presente uno schema riassuntivo delle principali fonti di recupero dei prodotti, la descrizione della fonte distinta tra aiuti, donazioni e recupero, oltre che il relativo valore espresso in tonnellate (t) nel biennio 2023-2022. Tutti i dati sono espressi con valore complessivo in euro (€) e prezzo medio al kg.

Tabella 6

Dettaglio principali dei prodotti donati nel biennio (2022-2023)

Principali prodotti donati					
Provenienza	Descrizione fonte	2023 (t)	% 2023	2022 (t)	% 2022
ORTOFRUTTA UE	Recupero di alimenti dalla distribuzione	146	2,6	305,58	5,32
FEAD E FN (AGEA)	Piano di aiuto agli indigenti donazione comunità europea e Italia	2931	54	3127	54,43
INDUSTRIA ALIMENTARE	Recupero alimenti dalla distribuzione	902	17	839,57	14,61
SCAMBI TRA RETE BANCO ALIMENTARE	Recupero di alimenti dalla distribuzione	20	11,0,4	16,38	0,29
GIORNATA MONDIALE COLLETTA ALIMENTARE E COLLETTE LOCALI	Donazione di alimenti	630	11	684,83	11,92
SITICIBO	Recupero di alimenti dalla distribuzione	794	15	667,09	11,61
TOTALE COMPLESSIVO DEGLI ALIMENTI IN TONNELLATE (t)		5.423,00 (t)		5.744,92 (t)	
VALORE COMPLESSIVO DEGLI ALIMENTI IN EURO (€)		€ 15.769,689		17.749.708 (€)	
VALORE MEDIO IN € PER KG		2,92 (€)		3,14 (€)	
NUMERO DI PASTI DONATI EQUIVALENTE (N°)		10.846.000 (n°)		11.543.384 (n°)	



Nel 2023 sono stati raccolti 5.423 tonnellate di alimenti con i quali si sono garantiti 10.846.000 di pasti, destinati alle 463 Strutture convenzionate che si occupano di assistere, globalmente, 85.542 persone bisognose in Veneto.

La provenienza di tali prodotti donati può essere suddivisa in funzione delle suddette fonti di approvvigionamento:

- Ortofrutta UE-coop produzione: **ton. 146 (2,6% sul totale);**
- FEAD UE-Piano Nazionale (AGEA): **ton. 2.931 (54% sul totale, la voce più significativa sul totale delle tonnellate);**
- Industria alimentare: **ton. 902 (17% sul totale);**
- Scambi tra rete Banco Alimentare: **ton. 20 (0,4% sul totale);**
- Giornata Mondiale della colletta Alimentare e collette locali: **ton. 630 (11% sul totale);**
- Siticibo (raccolta dai punti vendita GDO e ristorazione): **ton. 794 (15% sul totale).**

Il cuore pulsante del Banco Alimentare Veneto è rappresentato da una rete di 185 volontari, coordinati da 7 dipendenti e supportati da 24 lavoratori di Pubblica Utilità; in questo modo l'Organizzazione riesce a svolgere la sua importante funzione sociale.



185
volontari



7
coordinatori



24
lavoratori Pubblica Utilità



Il periodo che stiamo vivendo, le cui radici affondano già nel 2022, è permeato da un clima di forte instabilità ed incertezza. La situazione geopolitica mondiale rende sempre più difficile l'approvvigionamento. È necessario trovare nuovi canali di raccolta e recupero del cibo che siano fondati sulla collaborazione tra profit e no-profit, anche e soprattutto in un'ottica di sostenibilità ESG (ambiente, economia e sociale).

L'attività di Banco Alimentare, nel corso degli ultimi anni, non si è mai interrotta e da oltre 30 anni il lavoro è costante con l'obiettivo che l'intervento offerto possa essere sempre più radicato e diffuso possibile. L'Organizzazione adatta il modo di operare alle diverse situazioni che affronta quotidianamente, rafforzando la collaborazione con istituzioni pubbliche e private, come la Regione Veneto, la Protezione Civile e la Croce Rossa. Queste realtà, condividendo l'impegno con il Banco Alimentare Veneto, aiutano anch'esse a supportare le strutture caritative che, per vari motivi, non potevano garantire i loro servizi. Solo in questo modo c'è la volontà di offrire un sostegno alle persone in difficoltà. Tutto questo permette a Banco Alimentare Veneto di operare nel pieno rispetto delle diversità, permettendo così di offrire un reale sostegno a tutti coloro che vivono una precarietà sociale. Per questo motivo, l'Associazione ha posto particolare attenzione al gruppo di volontari incaricati di mantenere i rapporti con le strutture di carità, assicurando così una comunicazione costante e un aggiornamento continuo sulle loro necessità quotidiane.

Il progetto Siticibo ha compiuto significativi progressi, consentendo il recupero di alimenti freschi sia dalla Grande Distribuzione che dalle mense e dagli eventi aziendali. Dopo aver formato i volontari delle strutture convenzionate, sia in materia di sicurezza nelle procedure di recupero che nella gestione degli alimenti recuperati, BAV si trova spesso a facilitare il dialogo tra le associazioni e le aziende partner. Il suo scopo è quello di recuperare il cibo dalla Ristorazione Organizzata (mense aziendali, refettori scolastici, ristoranti, fiere, catering, comparto MICE); nel 2023 sono state 794 le tonnellate (+19 in più rispetto al 2022), provenienti sia dalla Grande Distribuzione che dalla ristorazione.

794 tonnellate

attraverso il progetto Siticibo

+19

rispetto al 2022



L'Associazione del Banco Alimentare del Veneto è oggi un punto di riferimento, in Veneto, per molti operatori che lavorano al sostegno di persone bisognose e per le Aziende che decidono di donare i loro prodotti. Nel corso del 2023 sono stati aperti due magazzini:

Pianiga (VE)

Il magazzino di Pianiga (VE), di circa 1.000mq, ha al suo interno una cella frigorifera e viene utilizzato come polo logistico per la distribuzione mensile delle strutture nella zona di Padova e Venezia. Si tratta quindi di una struttura utilizzata per la distribuzione e lo stoccaggio.

Montegaldella (VI)

Il secondo magazzino, invece, situato a Montegaldella (VI), si tratta di un immobile donato. Utilizzato dall'Associazione come struttura di appoggio e di stoccaggio.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, l'Organizzazione ha avviato una stretta collaborazione con Amazon. Dopo aver visitato i rispettivi centri logistici nella zona di riferimento, Amazon ha iniziato a donare regolarmente prodotti alimentari invenduti e ha offerto servizi di trasporto gratuito, sia per le strutture di carità selezionate che non potevano ritirare direttamente dai magazzini, sia per le tratte destinate alle sedi del Banco.



FEAD E F.N., Associazioni e persone assistite

Il Banco Alimentare del Veneto è riconosciuto dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) e riceve donazioni di generi alimentari destinate alle persone in difficoltà, provenienti sia dal Fondo Nazionale per gli Indigenti che dal Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD). Quest'ultimo riveste un ruolo di grande importanza quando si parla di aiuto alimentare. Tale programma, previsto dall'Unione Europea, mette a disposizione risorse preziose per sostenere le fasce più vulnerabili della popolazione. Il FEAD costituisce una risorsa aggiuntiva rispetto alle eccedenze alimentari recuperate ogni giorno lungo la filiera, che includono prodotti di supermercati, aziende e grossisti. Inoltre, supporta le donazioni alimentari ricevute da privati, come quelle raccolte durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

La valutazione del Fondo di aiuti europei agli indigenti è responsabilità condivisa tra la Commissione Europea e gli Stati membri. Le autorità di gestione conducono valutazioni a livello nazionale, mentre la Commissione

le effettua a livello dell'Unione Europea. Queste valutazioni si basano su dati coerenti, comparabili e di buona qualità raccolti dalle autorità nazionali. I dati vengono utilizzati anche per monitorare l'avanzamento dei programmi secondo le previsioni.

In Italia la gestione degli aiuti alimentari del FEAD E F.N. è affidata agli enti partner, coordinati dal Ministero per le Politiche Sociali e dall'AGEA. Il FEAD è garanzia di attenzione e di concreta vicinanza a chi si trova in difficoltà e il Banco Alimentare del Veneto, che soddisfa requisiti specifici, è uno degli enti partner che si occupa direttamente della gestione degli aiuti alimentari provenienti dal FEAD E F.N. stesso.

Nella tabella sottostante è riportato il numero totale delle associazioni assistite dal Banco Alimentare del Veneto e quelle assistite tramite la convenzione FEAD E F.N. sul totale.

Tabella 7

Dettaglio Associazioni e persone assistite in Veneto nel biennio considerato (2022-2023)

Associazioni FEAD e F.N. e persone assistite	2023	2022
Associazioni Totali	463	451
Numero Associazioni assistite sul totale tramite convenzione FEAD e FONDO NAZIONALE	302	300
Persone assistite (destinatari FEAD e F.N)	67.737	68.584

Nella tabella sottostante, invece, viene fornito il dettaglio sulle associazioni affiliate al Banco Alimentare Veneto, suddivise per provincia e sul numero di persone assistite.

Tabella 8

Dettaglio Associazioni e persone assistite in Veneto nel biennio considerato (2022-2023)

Province	Numero delle associazioni	Persone assistite nel 2023
Verona	169	28.016
Vicenza	68	10.255
Venezia	57	12.883
Padova	96	18.685
Treviso	17	4.250
Rovigo	22	5.633
Mantova	27	3.954
Brescia	7	1.866
Totale	463	85.542

n.302

Associazioni aderenti al
programma FEAD

n.161

Associazioni non aderenti
al programma FEAD



Nell'anno di rendicontazione, come lo scorso anno, sono leggermente diminuite le associazioni presenti nelle province più forti dove opera il Banco Alimentare Veneto. Rimangono quindi Verona, Vicenza, Venezia e Padova le province ad avere il numero più elevato di Associazioni e persone assistite:

Verona

ospita ben **169 Associazioni** (leggera diminuzione rispetto al 2022, -3), con un aumento sostanziale delle persone assistite che passa a **28.016 (+134 persone in più rispetto all'anno prima)**;

Vicenza

ospita **68 Associazioni** (dato uguale allo scorso anno), con un aumento delle persone assistite che ammonta a **10.255 (+693 persone in più rispetto allo scorso anno)**;

Venezia

ospita **57 Associazioni** (aumento sostanziale di 19 unità rispetto al 2022), assistendo **12.883 persone (+259 persone in più rispetto al 2022)**;

Padova

ospita **96 Associazioni** (1 in meno rispetto allo scorso anno), garantendo l'assistenza a **18.685 persone (+139 persone rispetto al 2022)**.

Questi dati dimostrano come la missione principale dell'Associazione sia fornire assistenza a tutte quelle persone che cadono in povertà ed hanno il diritto ed il bisogno di essere aiutate. Nel 2023 infatti, le persone che hanno ricevuto sostegno dalle Associazioni che il Banco Alimentare aiuta, sono aumentate di ben 946 rispetto al 2022, per un totale, in tutto il Veneto, di 85.542.



Tabella 9

Classificazione delle strutture di distribuzione (AGEA e NON AGEA) e relative persone assistite nel 2023

Strutture NON AGEA	Numero di Associazioni	Persone Assistite nel 2023
Sede distributiva di VERONA	121	14.555
Sede distributiva di PADOVA	40	3.250
TOTALE	161	17.805
Strutture AGEA	Numero di Associazioni	Persone Assistite nel 2023
Sede distributiva di VERONA	230	53.507
Sede distributiva di PADOVA	72	14.230
TOTALE	302	67.737
TOTALE	463	85.542

La tabella soprastante indica il dettaglio delle associazioni OPT (Organizzazioni Partner Territoriali), suddivise tra la provincia di Verona e Padova (le due più forti rispetto al totale), rispetto a quante, sempre sul totale, sono o non sono delle strutture AGEA (cioè Agenzia per le erogazioni in agricoltura, responsabili di gestire le strutture caritative delegate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo

[GRI 201-4]

Essendo il Banco Alimentare Veneto un'Organizzazione senza scopo di lucro, essa gode di alcune agevolazioni finanziarie che permettono il corretto svolgimento della mission aziendale: aiutare socialmente chi è in difficoltà.

Tabella 10

Dettaglio degli aiuti ricevuti dal Governo nel 2023

Denominazione Ente Pubblico Erogante	Causale	Data	Importo
Regione Veneto	CONTR.REG.VENETO DGR 1239	13.03.2023	€ 110.000,00
AGEA	2022 PAN.1 REACT VR	06.12.2023	€ 28.072,69
AGEA	2021 PAN. 2 FEAD VR	06.12.2023	€ 6.010,33
AGEA	2022 PAN.1 REACT PD	06.12.2023	€ 7.289,46
AGEA	2021 PAN. 2 FEAD PD	06.12.2023	€ 1.589,83
AGEA	2022 PAN. 1 REACT VR	14.12.2023	€ 44.520,14
AGEA	2021 PAN. 2 FEAD VR	14.12.2023	€ 7.571,55
AGEA	2022 PAN. 1 REACT	14.12.2023	€ 11.743,37
AGEA	2021 PAN.2 FEAD PD	14.12.2023	€ 1.959,25



Denominazione Ente Pubblico Erogante	Causale	Data	Importo
Comune di Verona	CONTR.COMUNE VERONA '23 DEL.1324 DEL 12.12.23	31.12.2023	€ 9.000,00
AGEA	2021 PANIERE 1 FN VR	31.12.2023	€ 31.369,78
AGEA	2021 PANIERE 1 FN PD	31.12.2023	€ 8.157,31
AGEA	2022 PANIERE 1 FN VR	31.12.2023	€ 5.213,04
AGEA	2022 PANIERE 1 FN PD	31.12.2023	€ 1.393,14
AGEA	2021 PANIERE 2 FEAD VR	31.12.2023	€ 13.581,66
AGEA	2021 PANIERE 2 FEAD PD	31.12.2023	€ 3.549,08
AGEA	2022 PANIERE 1 REACT-EU VR	31.12.2023	€ 145.593,28
AGEA	2022 PANIERE 1 REACT-EU PD	31.12.2023	€ 39.133,33
AGEA	2022 PANIERE 2 REACT-EU VR	31.12.2023	€ 18.794,78
AGEA	2022 PANIERE 2 REACT-EU PD	31.12.2023	€ 5.110,87
AGEA	2023 PANIERE 1 FEAD VR	31.12.2023	€ 40.307,19
AGEA	2023 PANIERE 1 FEAD PD	31.12.2023	€ 12.533,04
AGEA	2023 PROGETTO SPONDA VR (FORMAGGIO DOP)	31.12.2023	€ 14.589,50
AGEA	2023 PROGETTO SPONDA PD (FORMAGGIO DOP)	31.12.2023	€ 3.775,09
TOTALE	TOTALE	31.12.2023	€ 570.857,71

Nella tabella sono presenti tutti i contributi ricevuti dall'Associazione nel corso del 2023.

Dal punto di vista normativo, tutti i fondi sono legati alla movimentazione di tonnellate di prodotto AGEA. Per ogni movimentazione, vengono previsti rimborsi di magazzino e, a seguito di queste operazioni, il Ministero corrisponde una percentuale sul valore dei prodotti. La documentazione necessaria è presente all'interno di apposite delibere regionali e nei bandi europei che regolano tali procedure.

Per "paniere" si intende l'insieme totale dei prodotti stabiliti, stanziati e/o prodotti dal Ministero. Questo paniere è sempre composto da articoli di prima necessità, in particolare quelli facili da conservare. Esempi di tali prodotti includono pasta, riso, tonno e carne in scatola, oltre che omogeneizzati e simili;

si tratta di tutti generi alimentari sani, presenti all'interno di una dieta bilanciata dai macronutrienti fondamentali. Inoltre, quanto più il paniere è esteso e ben finanziato, tanto maggiore sarà la diversificazione e la qualità dei prodotti inclusi, come ad esempio merendine e snack per bambini e adulti.

Nella tabella soprastante, le differenze di colore delle voci indicano quali di esse rappresentano crediti verso enti pubblici. Inoltre, è importante notare che i contributi vengono erogati solo una volta che un paniere risulta chiuso, e l'importo dei contributi è calcolato in base alla percentuale dei prodotti ricevuti.

L'ammontare delle erogazioni liberali ricevute dal Banco Alimentare Veneto nel 2023, da Relazione sulla Gestione 2023, risulta distinto per tipologia e composizione. La tipologia e la composizione dell'erogazioni risulta essere così illustrato nella tabella sottostante:

Tabella 11

Dettaglio del totale delle erogazioni liberali ricevute da BAV nel 2023

Tipologia di erogazione ricevuta	€ in denaro
Contributi Vincolanti a progetto	€ 9.125
Contributi da privati (Persone giuridiche)	€ 48.996,82
Contributi da privati (Persone fisiche)	€ 43.867,00
Contributi da FBA (Fondazione Banco Alimentare)	€ 300,00
Contributi vincolati a progetto da FBA	€ 14.000,00
Totale Erogazioni Liberali ricevute nel 2023	€ 116.288,82

Tabella 12

Dettaglio dei fondi o contributi ricevuti da BAV per finalità specifica

Fondi e contributi ricevuti con finalità specifica	€ ricevuti nell'esercizio precedente e non spesi nel 2022	€ spesi per la finalità al termine dell'esercizio	€ non ancora spesi per finalità al termine dell'esercizio
Fondi e contributi per progetti (CELLA PD)	€ 25.000		€ 25.000
Fondi e contributi per investimenti Altri fondi e contributi vincolati (VERONESI)	€ 30.842,50	€ 9.125	€ 21.717,50
TOTALE	€ 55.842,50	€ 9.125	€ 46.717,50



RECUPERO
CAMBIAMENTO
CLIMATICO
ACQUA
FUTURO
EMISSIONI
GAS SERRA
ENERGIA
RISORSE
NATURALI
IMPATTO
AMBIENTALE
ECONOMIA
CIRCOLARE
CHILOMETRI
ENERGIA



Responsabilità ambientale



Responsabilità ambientale	76
Gestione delle risorse	77
Risorsa Idrica	78
Risorsa Energetica	79
Emissioni di gas serra	80



Responsabilità ambientale

Temi materiali:
Gestione degli impatti ambientali



La FAO (Food and Agriculture Organization of the United Nation) stima che 1 kg di cibo corrisponda in media a 2,5 Kg di CO₂ emessa: lo spreco di cibo è responsabile dell'8% delle emissioni di gas serra mondiali, le quali sono generate durante le fasi di raccolta, produzione, lavorazione, trasporto, distribuzione e imballaggio. In Italia nel 2022 sono stati gettati in media circa 27 chili di cibo all'anno a persona, con un costo economico dello spreco domestico pari a circa 6,5 miliardi di euro. Il Rapporto Internazionale Waste Watcher mostra che nel 2024 lo spreco di prodotti alimentari in è aumentato facendo registrare una crescita del 45,6%: ogni settimana finiscono nel bidone della spazzatura 683,3 grammi di cibo pro capite (rispetto ai 469,4 grammi rilevati nell'agosto 2023).

Banco Alimentare Veneto ogni giorno recupera cibo e lo dona alle Organizzazioni Partner Territoriali che aiutano persone e famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà. L'associazione esercita, quindi, un ruolo fondamentale nella lotta allo spreco alimentare grazie alla raccolta di cibo che, avendo perso il proprio valore commerciale, sarebbe destinato allo smaltimento. In questo modo, l'organizzazione riduce il proprio impatto sull'ambiente, introducendo le eccedenze all'interno di un "pattern" circolare che ne prevede il recupero. Infatti, l'attività svolta dall'organizzazione valorizza ed estende la vita delle eccedenze

alimentari che, altrimenti, diventerebbero rifiuto, permettendo di risparmiare risorse come l'acqua e l'energia e di abbattere le emissioni climalteranti legate alla produzione alimentare. A questi impatti ambientali positivi si bilanciano quelli negativi associati all'utilizzo di combustibili fossili, energia elettrica e alla movimentazione logistica. Nonostante ciò, l'impegno di Banco Alimentare Veneto nel ridurre lo spreco e promuovere un consumo più responsabile rappresenta un contributo significativo sia a livello sociale che ambientale.



Gestione delle risorse

[GRI 303-3; 302-1]

La filiera alimentare richiede l'uso di diverse risorse, come acqua ed energia. Infatti, la produzione e lavorazione di alimenti vegetali e di origine animale richiedono l'uso della risorsa idrica ed energetica. Banco Alimentare Veneto, grazie al suo operato, riduce l'impatto ambientale che la produzione alimentare ha su queste risorse. In questo modo, l'organizzazione evita di vanificare il consumo delle risorse estendendo il ciclo di vita delle eccedenze alimentari, che altrimenti perderebbero totalmente il loro valore trasformandosi in rifiuti.



Banco Alimentare Veneto utilizza principalmente due risorse per svolgere pienamente le sue attività: acqua ed energia.

Risorsa Idrica

Per quanto riguarda l'acqua, questa risorsa viene utilizzata per scopi igienico-sanitari. La seguente tabella riporta i prelievi idrici dell'organizzazione nel 2022 e 2023.

Tabella 13

Prelievi idrici (2022-2023)¹

	Totale Prelievo Idrico		Totale Prelievo Idrico in aree a stress idrico ²	
	2023	2022	2023	2022
Totale prelievo idrico di terze parti (ML)	0,38	0,43	-	-
Di cui acqua dolce (ML) ³	0,38	0,43	-	-
Di cui altre tipologie (ML) ⁴	-	-	-	-

Si nota che Banco Alimentare Veneto utilizza acqua fornita dal servizio di distribuzione urbano. Di conseguenza, la tipologia di acqua utilizzata è dolce. Si osserva che il prelievo di acqua è diminuito del 10% nel periodo rendicontato. Inoltre, l'organizzazione non ricade in un'area soggetta a stress idrico secondo la piattaforma: [Aqueduct Water Risk Atlas](#).

¹I dati di prelievo sono stati presi dalle bollette dell'acqua. In particolare, i dati riportati in tabella si riferiscono alla sede di Verona e di Venezia, come specificato in nota metodologica.

²Con stress idrico si intende la capacità o incapacità di soddisfare la domanda dell'uomo e ambientale di acqua.

³Con acqua dolce si intende acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali inferiore o uguale a 1.000 mg/L.

⁴Con acqua di altre tipologie si intende acqua con una concentrazione di solidi disciolti superiore a 1.000 mg/L.



Risorsa Energetica

Un'altra risorsa utilizzata da Banco Alimentare Veneto per lo svolgimento delle proprie attività è l'energia. La seguente tabella mostra i consumi energetici dell'organizzazione nel periodo di rendicontazione.

Tabella 14

Consumi energetici (2022-2023)⁵

	2023	2022
Totale energia elettrica acquistata (GJ)⁶	419,13	401,56
Di cui da fonti rinnovabili (GJ)	-	-
Totale consumi flotta aziendale (GJ)	399,18	424,22
Di cui gasolio (GJ)	399,18	424,22
Totale consumo energia (GJ)	818,32	825,78
Di cui rinnovabile (GJ)	-	-
% Energia rinnovabile sul totale consumi	-	-

Si osserva che l'organizzazione acquista l'energia elettrica per lo svolgimento delle proprie attività. Inoltre, l'organizzazione conta di una flotta aziendale di proprietà costituita da un camion e tre furgoni, alimentata a gasolio. In particolare, i consumi energetici sono più che raddoppiati tra il 2022 e 2023. Questa variazione potrebbe essere legata al consumo di gasolio da parte della flotta aziendale, presente nel 2023 ma non nel 2022.

⁵I dati relativi all'energia elettrica sono stati presi dalle bollette dell'energia. In particolare, i dati riportati in tabella si riferiscono alla sede di Verona e di Venezia, come specificato in nota metodologica.

⁶Il dato è stato preso dalla bolletta dell'energia elettrica. La conversione da kWh a GJ è stata effettuata utilizzando

⁷Il dato è stato ricavato dai litri di gasolio consumato. Per il 2023, il fattore di conversione utilizzato per trasformare i litri di gasolio in GJ è stato preso dal database di DEFRA del 2023 (Fuel Properties). Per il 2022, il fattore di conversione utilizzato per convertire i litri di gasolio consumato è stato preso dal National Inventory Report.

Emissioni di gas serra

[GRI 305-1; 305-2]

Gli impatti generati da Banco Alimentare Veneto in termini di cambiamento climatico sono sia positivi, legati al recupero delle eccedenze alimentari, sia negativi, associati alle attività dovuti al consumo di energia elettrica non rinnovabile, le attività di logistica e movimentazione. In particolare, sono state quantificate le emissioni di gas serra dirette (**Scope 1**) dell'organizzazione associate ai consumi di carburante della flotta aziendale, e quelle indirette relative all'energia elettrica acquistata (**Scope 2**). La tabella seguente mostra le emissioni di gas serra valutate per Banco Alimentare Veneto nel periodo di rendicontazione.

Tabella 15

Emissioni climalteranti (2022-2023)

	2023	2022
Emissioni dirette – Scope 1 (ton CO₂eq)	27,94	31,81
Spostamenti della flotta ⁸	27,94	31,18
Emissioni indirette – Scope 2 (ton CO₂eq)	58,28	50,99
Energia elettrica acquistata ⁹	58,28	50,99
Scope1 + Scope 2 (ton CO₂eq)	86,22	82,80

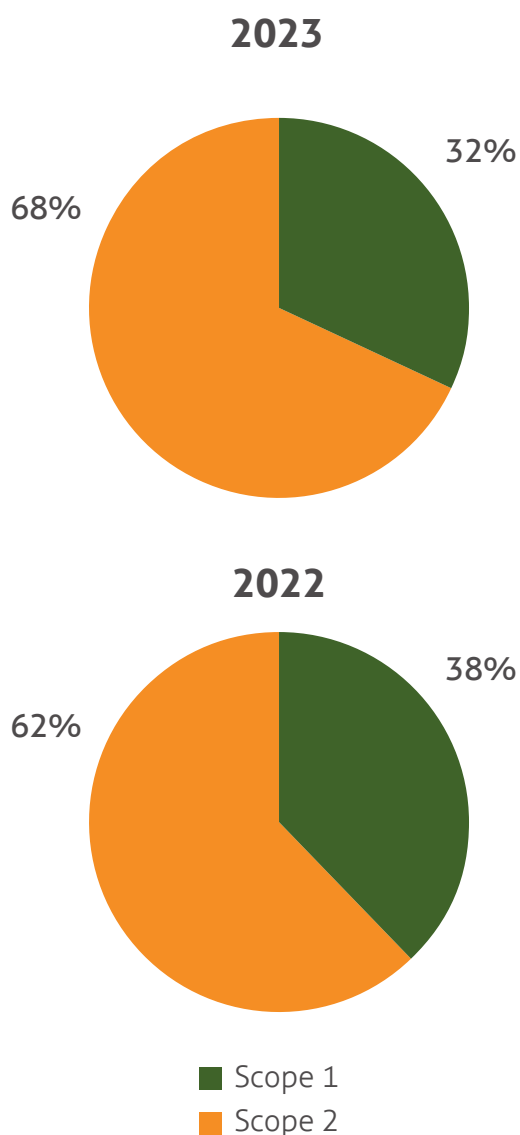
Si osserva che le emissioni indirette associate all'energia elettrica acquistata sono aumentate del 14%. Le emissioni dirette, invece, sono diminuite del 12% nel 2023. In particolare, nel 2023, il 68% delle emissioni climalteranti rendicontate dall'organizzazione appartengono alla categoria Scope 2, mentre il restante 32% appartiene alla categoria Scope 1. Nel 2022 le emissioni dirette sono riconducibili al 38%, mentre quelle indirette al 62%. In generale, considerando le emissioni di Scope 1 e Scope 2, si nota un leggero aumento tra il 2022 e il 2023 (+4%), che indica una situazione pressoché costante.

⁸I fattori di emissioni sono stati presi dal database DEFRA sia per il 2023 sia per il 2022: Fuels --> liquid fuels --> Diesel (100% mineral diesel).

⁹Per il 2023 i fattori di emissione sono stati presi dal report: European Residual Mixes 2023 dell'AIB (Association of Issuing Bodies). Per il 2022, i fattori di emissione sono stati presi da: European Residual Mixes 2022, report rilasciato sempre dall'AIB.

Figura 7

Suddivisione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 (2022 - 2023)



La stima delle emissioni del Banco Alimentare del Veneto ODV è stata effettuata dalla Fondazione Banco Alimentare (FBAO) con il supporto metodologico di ALTIS, Università Cattolica del Sacro Cuore, nell'ambito del Bilancio Sociale. Per quantificare gli impatti positivi, i prodotti alimentari recuperati sono stati suddivisi in 120 categorie di alimenti simili.

Entrando nei dettagli, Banco Alimentare del Veneto ha recuperato 1.861.273 kg di cibo. Questo ha permesso di evitare l'emissione di 3.021,342 tonnellate di CO₂eq, contribuendo così alla riduzione dei gas serra. Sul fronte delle emissioni prodotte, la Fondazione stima che l'attività del Banco Alimentare del Veneto abbia generato 134 tonnellate di CO₂eq. Il bilancio finale è dunque positivo, con un risparmio netto di 2.887,342 tonnellate di CO₂eq grazie all'attività di recupero.

In particolare, le emissioni salvate sono associate agli alimenti che hanno già prodotto un'emissione di gas serra (CO₂). Questi alimenti, se fossero gettati, verrebbero sprecati. In tal senso, queste emissioni di gas serra sono "salvate dallo spreco". Le emissioni evitate, invece, si riferiscono all'attività di recupero effettuata dalla società che evita lo smaltimento degli alimenti in discarica, producendo ulteriore rilascio di emissioni di gas serra. Le emissioni di gas serra evitate e associate esclusivamente all'attività di Banco Alimentare Veneto sono pari a 40 kg di CO₂. La tabella di seguito sintetizza le informazioni sopra riportate.

Tabella 16

Emissioni salvate ed evitate (2023)

Alimenti recuperati (ton)	1.861,27
Emissioni salvate ed evitate (ton CO ₂ eq)	3.021,34
Totali emissioni prodotte (ton CO ₂ eq)	134,00
Risultato totale emissioni salvate ed evitate (ton CO₂eq)	2.887,34





COMUNITÀ
PERSONE
PROGETTI
FORMAZIONE
CRESCITA
SALUTE
SICUREZZA
RESPONSABILITÀ
LEGAMI
EQUITÀ
GIOVANI
VALORIZZAZIONE
INCLUSIONE
CONDIVISIONE
SINERGIA
QUALITÀ





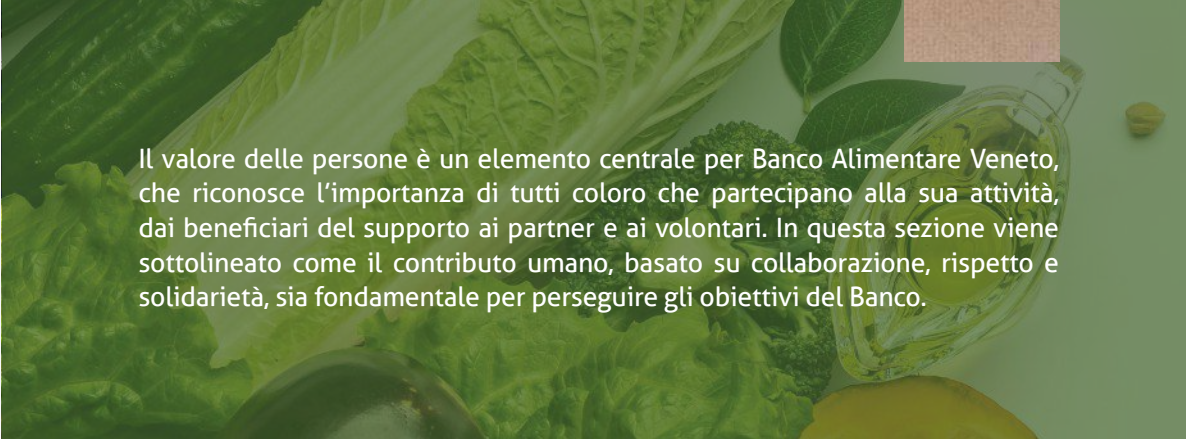
Il valore delle persone

Il valore delle Persone	84
Il legame con la comunità ed i progetti	90
Formazione e crescita personale	94
Salute e sicurezza: l'identificazione dei rischi e la formazione	103



Il valore delle Persone

[GRI 401-1, 2-7, 2-8, 2-30]



Il valore delle persone è un elemento centrale per Banco Alimentare Veneto, che riconosce l'importanza di tutti coloro che partecipano alla sua attività, dai beneficiari del supporto ai partner e ai volontari. In questa sezione viene sottolineato come il contributo umano, basato su collaborazione, rispetto e solidarietà, sia fondamentale per perseguire gli obiettivi del Banco.

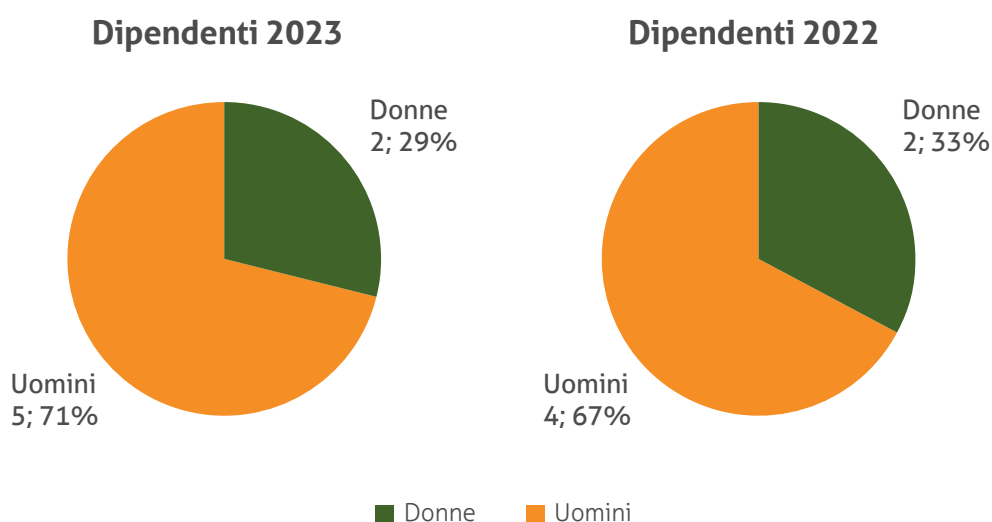
I DIPENDENTI

Nel 2023 il numero dei dipendenti è passato da 6 a 7, di cui 2 donne e 5 uomini, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato e regolati da contratti collettivi. Nel 2022 è stato inserito un nuovo dipendente uomo nella fascia d'età 30-50 anni, mentre nel 2023 è stata assunta una figura maschile con età inferiore ai 30 anni. Non si sono registrate uscite nel 2023. Nel 2022, invece, è cessato un contratto di un dipendente uomo di età superiore ai 50 anni.

Dal punto di vista della suddivisione uomo-donna, il numero di donne dipendenti è rimasto fisso a 2 nel biennio 2022-2023, mentre numero degli uomini è passato da 4 a 5 nel 2023. Il personale per il biennio 2022-2023 di Banco Alimentare Veneto è così ripartito:

Figura 8

Dipendenti [2022-2023] – suddivisione per genere



Un aspetto aggiuntivo da considerare nell'analisi delle risorse umane del Banco Alimentare del Veneto è la segmentazione in base alle diverse fasce d'età. Il quadro dei dipendenti riporta una situazione stabile nel biennio 2022-2023 rispetto alle diverse fasce d'età, quella tra i 30 e 50 anni d'età (invariata a 2 dipendenti), così come quella dei dipendenti con età superiore ai 50 anni (invariata a 4 dipendenti), con l'aggiunta di un collaboratore con età inferiore ai 30 anni.



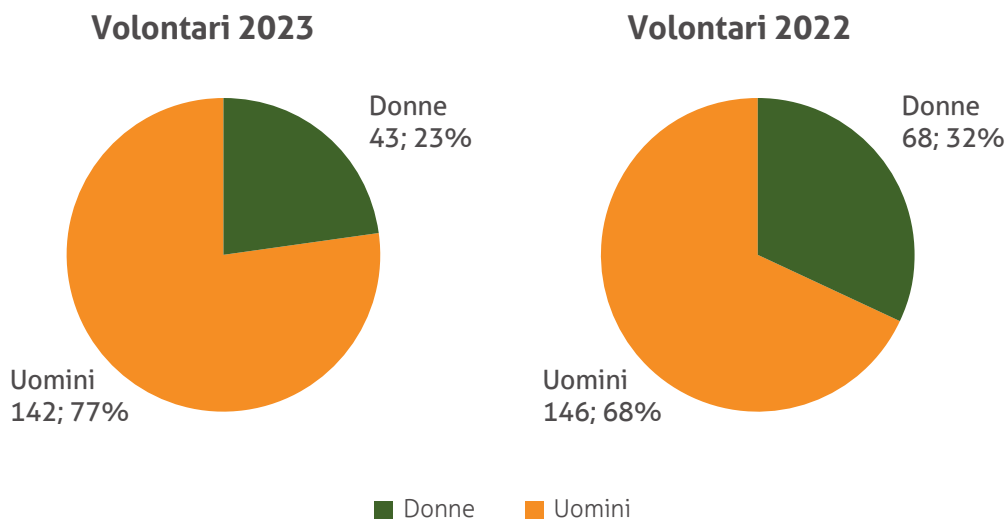
I VOLONTARI

La storia del Banco Alimentare del Veneto è il riflesso delle esperienze di tante persone. Ogni azione intrapresa trae forza dal contributo appassionato e competente di chi vi partecipa, siano essi volontari o dipendenti. Secondo il principio **"Fare del bene agli altri arricchisce anche sé stessi"**, il numero dei volontari evidenzia il valore della missione dell'associazione. Nel 2022, Banco Alimentare Veneto ha beneficiato del supporto di 214 volontari, che hanno dedicato complessivamente 59.064 ore di servizio. Nel 2023, il numero di volontari attivi è stato di 185, per un totale di 50.795 ore di attività.

Durante l'anno, si sono aggiunte 20 nuove risorse al team di volontariato, di cui 18 uomini e 2 donne, tutti sopra i 50 anni. Parallelamente, 49 persone hanno concluso il loro percorso di volontariato, tra cui 22 uomini e 27 donne, anch'essi con età superiore ai 50 anni. Per quanto riguarda la suddivisione uomo-donna dei volontari, il numero diminuisce leggermente per gli uomini, rispettivamente, da 146 nel 2022 a 142 nel 2023, mentre il numero delle donne passa da 68 a 43 (Figura 9).

Figura 9

Volontari [2022-2023] – suddivisione per genere



59.064 h

Totale delle ore lavorate dai volontari nel corso del 2022

50.795 h

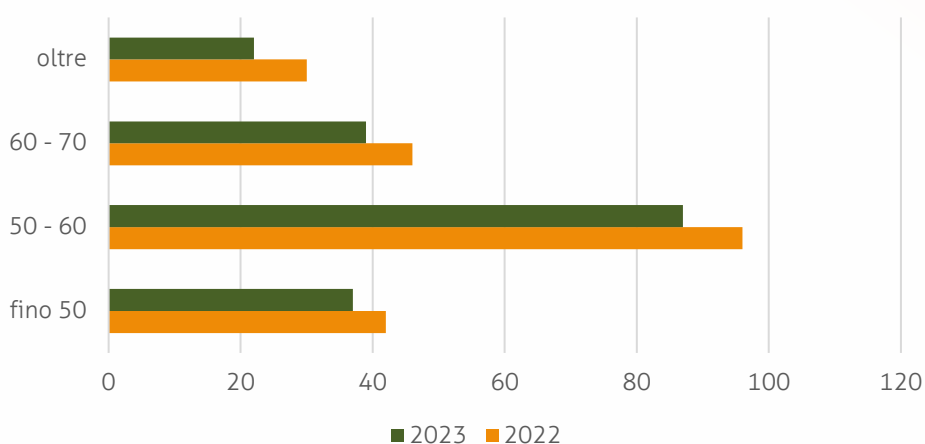
Totale delle ore lavorate dai volontari nel corso del 2023



Nel biennio considerato, il quadro dei volontari (Figura 10) presenta una maggiore diversificazione secondo la suddivisione per fasce d'età. Nel dettaglio, il numero di volontari sotto i 50 anni è sceso da 42 nel 2022 a 37 nel 2023. La fascia d'età compresa tra i 50 e i 60 anni ha registrato una riduzione da 96 a 87 persone, mentre quella tra i 60 e i 70 anni è passata da 46 a 39 volontari. Anche tra gli over 70 si è osservata una diminuzione, con i volontari che sono passati da 30 a 22. Questi dati evidenziano un profilo del volontario che tende a concentrarsi maggiormente nelle fasce di età oltre i 50 anni.

Figura 10

Suddivisione dei volontari per fascia d'età 2022-2023



Questo quadro anagrafico dimostra che un numero sempre maggiore di **pensionati decide di mettere a disposizione le proprie competenze professionali ed esperienze diventando volontari**. Questa tendenza è evidente nell'attuale quadro anagrafico. Tuttavia, il tasso di compensazione del turnover¹ dei volontari si attesta al 41% nel 2023.

¹Il tasso di compensazione del turnover è calcolato suddividendo il totale dei nuovi volontari entrati per il totale dei volontari usciti nell'anno di riferimento, moltiplicato per 100.






Banco Alimentare del Veneto si basa principalmente sul lavoro dei volontari, come indicato chiaramente dai dati. Questi svolgono varie mansioni all'interno dell'organizzazione, sia nel magazzino che nei processi logistici. Inoltre, si occupano anche di compiti d'ufficio, assumendo ruoli amministrativi e/o gestionali.

Più nello specifico, le categorie di volontari sono principalmente tre. Da una parte, vi sono persone come lavoratori, pensionati, uomini e donne che scelgono di donare il loro tempo, competenze e passioni abbracciando la causa del Banco Alimentare del Veneto. Dall'altra parte, c'è una seconda categoria che nasce dalla **sinergia virtuosa tra il settore profit e quello no-profit**, rappresentata dalle aziende che, nell'ambito della Responsabilità Sociale d'Impresa, incoraggiano i propri dipendenti a partecipare attivamente e concretamente alle attività di volontariato presso il Banco Alimentare del Veneto durante l'orario di lavoro. Questa è un'opportunità di crescita che favorisce la collaborazione e il lavoro di squadra, coinvolgendo direttamente gli stakeholder dell'associazione e facilitando lo scambio di competenze che generano valore per la società. Infine, la terza categoria di volontari opera nel contesto del lavoro di pubblica utilità.

Nel 2010, il Tribunale di Verona ha pubblicato il primo bando per la selezione di associazioni di assistenza sociale, organizzazioni no-profit ed Enti Locali interessati a offrire lavoro di pubblica utilità alle persone che lo richiedono come parte di una condanna per reati legati all'uso di alcol o sostanze stupefacenti. Nel giugno 2011, il Banco Alimentare del Veneto ha stipulato una convenzione con il Tribunale di Verona, che regola l'attività in termini di giorni, orari e attività previste, dando avvio al lavoro di pubblica utilità. Nel corso degli anni, il Banco Alimentare del Veneto ha aumentato i posti riservati a questo tipo di volontariato passando da 4, nel 2011, a 12, nel 2012, fino ad arrivare a 23 nel 2021 e passare a 24 nel 2023.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Il legame con la comunità" pagina 88, che illustra i progetti in cui alcune di queste categorie sono coinvolte.





LA VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

Il Banco Alimentare del Veneto è in grado di mantenere e fidelizzare una vasta rete di volontari grazie al processo di selezione e assegnazione delle mansioni, nonché alla formazione fornita alle persone interessate. Quando una persona si presenta come volontario presso il Banco Alimentare del Veneto, viene accolta in un percorso di selezione e assegnazione delle mansioni che mira a valorizzare le sue aspirazioni personali e le competenze acquisite, specialmente nel caso di lavoratori o pensionati. Il primo passo consiste in un colloquio, in cui l'obiettivo è identificare le inclinazioni e le capacità della persona, nonché ascoltare le eventuali preferenze riguardo all'ambito o alle disponibilità di orario. A questo punto, il Banco Alimentare del Veneto si impegna a conciliare il profilo del volontario con le necessità dell'organizzazione. Dopo l'ingresso ufficiale del volontario nel gruppo, vengono programmati momenti settimanali di aggiornamento e confronto per mantenere viva e rinnovare costantemente la passione, l'attenzione e l'interesse del volontario nei confronti delle attività e dello spirito del Banco Alimentare del Veneto. Mettere al centro la persona, che sia il beneficiario finale delle attività dell'associazione o il volontario che desidera donare sé stesso e il suo tempo, è fondamentale per creare un'atmosfera piacevole basata sulla condivisione e sulla soddisfazione reciproca dei bisogni.



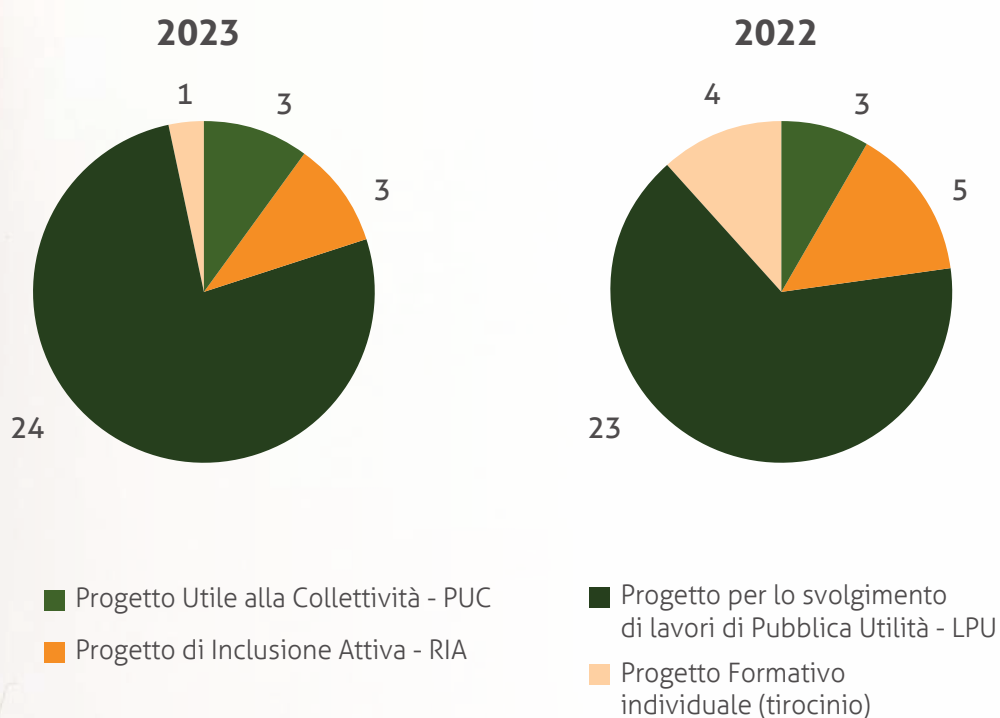
Il legame con la comunità ed i progetti

[GRI 413-1]

Per il Banco Alimentare del Veneto, l'azione di relazione e sviluppo della comunità e del territorio va oltre il semplice supporto al beneficiario finale attraverso la distribuzione di aiuti alimentari. Infatti, attraverso la gestione e l'implementazione delle attività dell'associazione stessa, l'associazione promuove lo sviluppo della comunità e delle persone che ne fanno parte. Ci sono quattro progetti in collaborazione con la comunità a cui il Banco Alimentare del Veneto partecipa attivamente. Nella figura 11 è possibile vedere la suddivisione numerica dei volontari assegnati a ciascun progetto negli anni 2022 e 2023.

Figura 11

Suddivisione numerica dei volontari per progetto 2022-2023



PROGETTO UTILE ALLA COLLETTIVITÀ (PUC):

Il Progetto Utile alla Collettività è realizzato in collaborazione con il Comune di Verona nell'ambito dei Patti per il lavoro e per l'inclusione sociale. Prima dell'inserimento a questo progetto, il volontario partecipa a un colloquio conoscitivo e successivamente segue un periodo di affiancamento formativo. Il percorso si conclude con una valutazione finale da parte dell'associazione sull'attività svolta. I beneficiari di questo progetto sono le persone in stato di bisogno che ricevono il Reddito di Cittadinanza e hanno sottoscritto un patto per il lavoro e l'inclusione sociale. L'obiettivo del progetto è favorire il reinserimento lavorativo attraverso un'adeguata attività formativa. Il lavoro è organizzato in base a tre tipologie di attività, che richiedono un impegno minimo di 8 ore settimanali e 32 ore mensili:

Lavoro in magazzino: carico e scarico dei prodotti e attività di stoccaggio delle merci.

Lavoro in ufficio: mansioni amministrative e contabili, archiviazione, inserimento dati e utilizzo dei sistemi informatici.

Lavoro di selezione delle merci e disposizione nelle apposite aree.



PROGETTO DI INCLUSIONE ATTIVA (RIA):

Anche questo progetto si sviluppa grazie alla collaborazione con il Comune di Verona. I beneficiari diretti sono persone particolarmente vulnerabili che incontrano difficoltà nell'ottenere un impiego. Questi individui, che ricevono un sostegno sociale al reddito da parte del Comune di Verona, si impegnano a partecipare a progetti e iniziative nell'ambito dell'attività di volontariato del Banco Alimentare del Veneto. Nel 2023, 3 persone coinvolte in questo progetto hanno collaborato attivamente con l'associazione. Svolgono le proprie attività nel magazzino e sono seguite regolarmente. La loro presenza è registrata attraverso un registro presenze, monitorato dal Banco Alimentare del Veneto, che segnala prontamente al Comune di Verona eventuali assenze prolungate.

PROGETTO PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ (LPU):

Questo progetto, come già menzionato nel paragrafo "Il valore delle risorse umane", è realizzato in collaborazione con il Tribunale Ordinario di Verona ed è rivolto a individui che abbiano ricevuto una condanna dall'ordine giudiziario. Queste persone iniziano a svolgere attività a beneficio della comunità come sanzione alternativa alla detenzione. Con il progetto si vuole ridurre al ricorso della pena carceraria e offrire l'opportunità di intraprendere un percorso di responsabilizzazione e reintegrazione sociale.

Le attività assegnate ai volontari coinvolti in questo progetto includono:

Controllo della qualità dei prodotti.

Preparazione e consegna degli ordini alle strutture convenzionate.

Lavori di organizzazione e riordino del magazzino.

Attività di ufficio.



Tutte queste attività vengono svolte con il costante supporto e assistenza del personale del Banco Alimentare del Veneto responsabile delle rispettive funzioni.

La durata complessiva delle prestazioni di pubblica utilità è determinata in base alle modalità indicate nel decreto penale di condanna o nella misura cautelare con messa alla prova. Attualmente, il Banco Alimentare del Veneto coinvolge 24 individui in questo progetto. La loro presenza viene monitorata giornalmente e vengono inviate segnalazioni tempestive all'autorità giudiziaria in caso di assenze non giustificate o rifiuto di svolgere le attività assegnate. Una volta completati gli obblighi, i partecipanti compilano una relazione che attesta il termine del loro impegno e la trasmettono al giudice che ha emesso la sanzione.

PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE (SCU):

Il progetto è gestito all'interno dell'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Rappresenta un'opportunità preziosa per i giovani di impegnarsi socialmente, acquisendo al contempo esperienze lavorative e competenze professionali specifiche e trasversali. All'interno di questo contesto, il Banco Alimentare del Veneto impiega operatori volontari selezionati senza scopo di lucro, secondo le modalità indicate nel programma di intervento stabilito con l'Ente competente. L'associazione si occupa direttamente della selezione e della formazione dei volontari. La durata del servizio può variare da 8 a 12 mesi. Il progetto di Servizio Civile Universale, previsto per il 2023, non è potuto partire poiché non sono state ricevute candidature, ma nel 2024 è già prevista la partecipazione di un candidato.

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE:

Il progetto Formativo Individuale, o tirocinio, a cui ha partecipato nel 2023 una persona, viene realizzato in collaborazione con l'Azienda ULSS 9 Scaligera di Verona e ha l'obiettivo di favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di lavoratori svantaggiati iscritti nell'elenco della legge 68/99 del CPI di Verona. Le attività e le mansioni assegnate ai partecipanti a questo progetto riguardano esclusivamente l'ambito amministrativo. Essi vengono impiegati in attività quali:

Acquisizione, elaborazione e stampa di documenti;

Registrazione e archiviazione di dichiarazioni, documenti o informazioni;

Stampa, fotocopie e scansione di documenti e invio/ricezione di fax.

Il numero di ore settimanali previste varia tra 20 e 28 ore e prevede un contributo economico erogato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera con il finanziamento del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili. Un simile tirocinio è attivo anche nel servizio di Riabilitazione e Reinserimento Sociale e Lavorativo per il recupero delle dipendenze, sempre in collaborazione con l'ULSS 9.



Formazione e crescita personale

[GRI 404-1, 403-5]

La formazione rappresenta un'importante occasione per valorizzare le competenze sia dei volontari che dei dipendenti, favorendo una **maggiore autonomia nella gestione delle attività**. Questo impegno testimonia anche il riconoscimento ed il rispetto per il tempo che i volontari dedicano generosamente al Banco Alimentare del Veneto.

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI: OBBLIGATORIA E VOLONTARIA

La storia del Banco Alimentare del Veneto è il riflesso delle esperienze di tante persone. Ogni azione intrapresa trae forza dal contributo appassionato e competente di chi vi partecipa, siano essi volontari o dipendenti. Secondo il principio **"Fare del bene agli altri arricchisce anche sé stessi"**, il numero dei volontari evidenzia il valore della missione dell'associazione. Nel 2022, Banco Alimentare Veneto ha beneficiato del supporto di 214 volontari, che hanno dedicato complessivamente 59.064 ore di servizio. Nel 2023, il numero di volontari attivi è stato di 185, per un totale di 50.795 ore di attività.

Gli obiettivi che sono stati raggiunti con i corsi per i dipendenti per un totale di 79 ore complessive sono:

- la ripresa e condivisione dei valori del Banco Alimentare;
 - il saper riconoscere la personalità dell'interlocutore per diventare più efficaci nel condurre la relazione;
 - l'acquisire maggiori competenze comunicative;
 - la gestione del tempo che permetta di non perdere di vista i foci strategici, le priorità e le azioni che generano valore aggiunto rispetto agli obiettivi aziendali;
 - il saper gestire i conflitti: riconoscerli, gestirli e farli diventare opportunità;
 - il saper usare le e-mail in modo efficace;
 - l'analisi SWOT sui punti di forza e punti di debolezza del Banco Alimentare al fine di trasformare i punti di debolezza in punti di forza;
 - il lavoro sullo stile e brand ambassador;
 - il coaching manageriale.
- Il percorso di formazione specifico per il nuovo direttore, della durata di 27 ore, ha avuto l'obiettivo di:
- incrementare la consapevolezza della propria leadership, applicare la leadership situazionale nella gestione e sviluppo dei collaboratori ed avviare un processo di delega efficace,
 - rafforzare carisma, autorevolezza e assertività,
 - sviluppare una visione ed una mentalità strategiche,
 - migliorare la gestione delle emozioni e dello stress,
 - definire lo stile personale e il ruolo di brand ambassador,
 - partecipare a sessioni di coaching manageriale.

Il programma formativo è stato articolato nelle seguenti sessioni:

Tabella 17

Totale delle ore di formazione volontaria dei dipendenti [2023]

Percorso di formazione volontaria per i dipendenti 2023			
Argomento del corso di formazione	Numero di partecipanti²	Contenuto e obiettivo del corso	Durata del corso
Ripresa carta dei valori	6 dipendenti	Ripresa dei concetti della carta dei valori, condivisione del significato ed allineamento nei comportamenti di tutti i giorni affinché siano coerenti ai valori dichiarati.	4 ore
Motivare i volontari	6 dipendenti	Percorso di strategie motivazionali per i volontari e riconoscimento del loro lavoro per portare avanti la mission del Banco Alimentare.	4 ore
Saper leggere la personalità del nostro interlocutore e capire i suoi punti di interesse	6 dipendenti	<p>Obiettivi del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Aumentare il livello di consapevolezza del proprio stile comportamentale e dei tratti del proprio carattere -Fornire un modello scientifico di riferimento per una efficace gestione dell'ambito relazionale con tutte le persone che interagiscono con il proprio ruolo prevedendone e interpretandone i comportamenti <p>Contenuti del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Principi e fondamenti del modello DETA -Leggere, interpretare e prevedere il comportamento -Applicazione del modello in ambito gestionale e commerciale -Prevenire e gestire le situazioni conflittuali -Il marketing relazionale per un nuovo sistema di vendita 	8 ore

²Un dipendente non è stato coinvolto nelle formazioni elencate poiché non strettamente rilevanti per la sua mansione.



Percorso di formazione volontaria per i dipendenti 2023			
Argomento del corso di formazione	Numero di partecipanti ²	Contenuto e obiettivo del corso	Durata del corso
Conflitti: una vittoria reciproca	6 dipendenti	<p>Obiettivo del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere i segnali di un conflitto distruttivo e saper gestire la situazione perché diventi un momento di confronto costruttivo diventa un'opportunità importante. <p>Contenuti del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Definizione di conflitto -Oltre l'immagine comune di conflitto -Potenziale creativo e costruttivo del conflitto -Il conflitto nell'ambito aziendale -Come gestire il conflitto -Attività esperienziali 	8 ore
Comunicazione Sistemica Evolutiva	6 dipendenti	<p>Obiettivo del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -entrare nella consapevolezza delle modalità comunicative che le persone utilizzano naturalmente nelle proprie relazioni <p>Contenuti del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Principi di comunicazione; -La percezione della realtà: cancellazioni, generalizzazioni e deformazioni; -Comunicazione verbale, paraverbale e non verbale; -I 3 sistemi rappresentazionali: come riconoscere il prevalente; -Il "rapport" come strumento per creare relazioni sintoniche; -L'importanza di brief e feedback nelle dinamiche comunicative aziendali; -Ruoli aziendali e comunicazione. 	12 ore

Percorso di formazione volontaria per i dipendenti 2023			
Argomento del corso di formazione	Numero di partecipanti ²	Contenuto e obiettivo del corso	Durata del corso
Life Coaching individuale per la gestione dello stress e coaching manageriali	6 dipendenti	<p>Obiettivi del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -trasmettere alla persona tecniche e metodi utili a sviluppare l'autostima e la sicurezza personale, aspetti fortemente legati alla leadership e al benessere. Inoltre, questo tipo di lavoro ha anche forte impatto sulla gestione dello stress da carico di lavoro e sull'acquisizione di una migliore centratura e concentrazione lavorativa. -valutazione dei possibili cambiamenti o aggiustamenti rispetto ai ruoli, responsabilità e mansioni. -Rivisitazione dei mansionari per eventuali aggiornamenti. 	43 ore
Totale formazione volontaria elargita al personale			259 h
Totale formazione volontaria elargita per dipendente			43 h/pp.

Tabella 18

Totale delle ore di formazione volontaria del direttore [2023]

Percorso di formazione volontaria per direttore 2023		
Argomento del corso di formazione	Contenuto e obiettivo del corso	Durata del corso
Self leadership e Leadership situazionale: la gestione e lo sviluppo dei collaboratori	<p>Obiettivi del corso</p> <ul style="list-style-type: none"> -Aumentare il livello di consapevolezza del proprio ruolo nell'ambito del contesto organizzativo -Fornire modelli di riferimento e strumenti per una efficace gestione dei collaboratori e quindi del business <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Self leadership e self empowerment -La definizione del ruolo: il capo e il leader -La gestione situazionale -Diagramma di Lacoursiere: fasi di sviluppo sul compito -Criteri di assegnazione degli obiettivi -Assegnazione e gestione del processo di delega -La gestione del team e dei progetti condivisi 	8 ore



Percorso di formazione volontaria per direttore 2023		
Argomento del corso di formazione	Contenuto e obiettivo del corso	Durata del corso
Carisma, autorevolezza e assertività	Sviluppo del carisma come soft skill	4 ore
Stile e brand ambassador	Ruolo del brand ambassador e competenze	8 ore
Life Coaching individuale per la gestione dello stress e coaching manageriali	<p>Obiettivi del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -trasmettere alla persona tecniche e metodi utili a sviluppare l'autostima e la sicurezza personale, aspetti fortemente legati alla leadership e al benessere. Inoltre, questo tipo di lavoro ha anche forte impatto sulla gestione dello stress da carico di lavoro e sull'acquisizione di una migliore centratura e concentrazione lavorativa. -valutazione dei possibili cambiamenti o aggiustamenti rispetto ai ruoli, responsabilità e mansioni. -Rivisitazione dei mansionari per eventuali aggiornamenti. 	7 ore
Totale formazione volontaria elargita per direttore		27 h/pp.

Inoltre, per i dipendenti è prevista annualmente una formazione non obbligatoria in caso di aggiornamenti procedurali, normativi o ricadute operative sulle seguenti tematiche:

Tabella 19

Corsi non obbligatori rivolti ai dipendenti e relativa frequenza

Argomento del corso di formazione	Frequenza del corso di formazione ³
Comunicazione	In caso di aggiornamenti e ricadute operative
Rendicontazione progetti	In caso di aggiornamenti procedurali e/o normativi
Amministrazione/sistema informatico sap	In caso di aggiornamenti procedurali e/o normativi
SITICIBO	In caso di aggiornamenti procedurali
Gestione prodotti FEAD, FN e ortofrutta	Quadrimestrale ed in caso di aggiornamenti normativi

I dipendenti hanno anche partecipato a **corsi obbligatori di formazione** nel biennio di riferimento, incentrati su salute e sicurezza. Il Banco Alimentare del Veneto, in conformità con le normative vigenti, si occupa di fornire formazione in materia di sicurezza e salute al proprio personale, personalizzando i contenuti in base alla mansione svolta, all'ambiente di lavoro e ai rischi specifici rilevati. Tale formazione viene erogata all'assunzione di nuovo personale o all'inserimento di nuovi volontari, durante i cambi di mansione e in occasione dell'introduzione di nuove attrezzature o sostanze pericolose. La formazione viene ripetuta periodicamente per tenere conto dell'evoluzione dei rischi e dell'eventuale emergere di nuovi pericoli.

³Dato di suddivisione ore per ciascun corso di formazione elencato nel biennio 2022 e 2023 non disponibile



Nel 2022, sei dipendenti, di cui tre dell'area ufficio, due dell'area magazzino e un autista, hanno completato complessivamente 20 ore di formazione obbligatoria. Più precisamente, dodici ore sono state dedicate ai dipendenti dell'area magazzino e otto ore a quelli dell'area ufficio. Nel 2023, sono state svolte 24 ore di formazione obbligatoria da parte di sei dipendenti, di cui otto ore erogate alle donne e sedici agli uomini, per un numero medio di ore di formazione pari a quattro per entrambi i generi. Rispetto al 2022, quando la media di ore di formazione per dipendente era di quattro per le donne e tre per gli uomini, si registra un leggero

aumento della formazione obbligatoria. La formazione dei lavoratori dipendenti in tema Salute e Sicurezza ha un aggiornamento quinquennale e fa riferimento alla formazione del Rischio Aziendale di tipo Medio, così come per i lavoratori addetti antincendio, carrellisti e addetti al primo soccorso, che prevedono però un aggiornamento triennale.

Il totale delle ore di formazione obbligatoria e facoltativa dei dipendenti nel 2023 è così composto, come illustrato nella tabella 20 e nella figura 12:

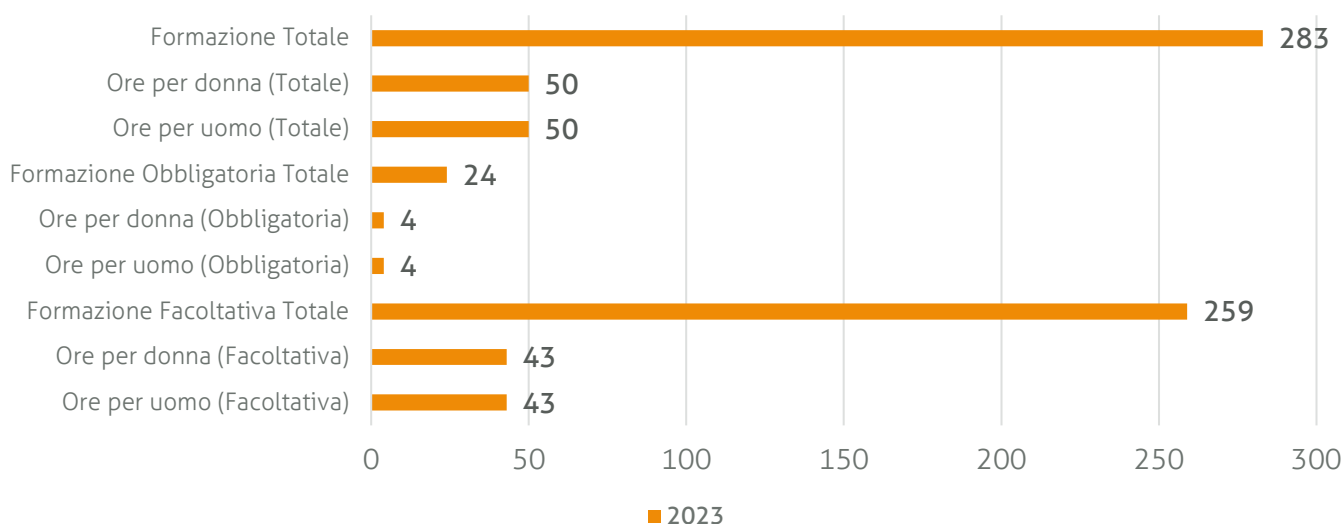
Tabella 20

Totale delle ore di formazione obbligatoria e volontaria dei dipendenti -2023

Ore e tipologia di formazione dipendenti	2023
Formazione obbligatoria totale	56
Ore per donna	12
Ore per uomo	44
Formazione volontaria totale	259
Ore per donna	43
Ore per uomo	43
Formazione totale dipendenti	283
Ore per donna	50
Ore per uomo	50

Figura 12

Comparazione delle ore di formazione obbligatoria e volontaria dei dipendenti [2023]



FORMAZIONE DEI VOLONTARI OBBLIGATORIA

La formazione obbligatoria per i volontari del Banco Alimentare Veneto è fondamentale per garantire che ogni persona sia adeguatamente preparata a gestire le attività in modo efficiente, sicuro e rispettoso delle normative. Investire nella loro preparazione non solo rafforza le competenze operative, ma assicura anche che i valori di solidarietà e attenzione verso le persone in difficoltà siano sempre al centro dell'impegno di BAV.

Tutti i volontari, essendo **equiparati ai lavoratori**, sono informati e formati ai rischi legati alle attività svolte

e non vengono assegnate mansioni che richiedano specifiche qualifiche a personale non adeguatamente formato/qualificato, come individuato nel capitolo 6.6 del Documento di Valutazione Rischi. Tra le formazioni obbligatorie gli addetti volontari Antincendio effettuano regolarmente la formazione per il rischio antincendio di tipo Medio.

Ai volontari nel 2023 è stata impartita la seguente formazione obbligatoria:

Tabella 21

Corsi non obbligatori rivolti ai dipendenti e relativa frequenza

Ore e tipologia di formazione obbligatoria volontari 2023			
Tipologia corso	N. Volontari	Ore per volontario	Totale
Haccp	4	4	28
Totale ore di formazione obbligatoria volontari 2023			28

Nel 2023 le ore di formazione obbligatoria dei volontari sono nettamente calate rispetto al 2022, dove il totale ammontava a 256 ore di formazione così distribuite: 112 ore di corso a cui hanno partecipato 28 risorse che svolgono la propria attività in ufficio e le restanti 144 ore a 36 volontari che lavorano nell'area magazzino.



FORMAZIONE DEI VOLONTARI NON OBBLIGATORIA

Inoltre, ai volontari vengono dedicati dei corsi di formazione specifici non obbligatori, di cui la Tabella 22 mostra il dettaglio:

Tabella 22

Corsi non obbligatori rivolti ai dipendenti e relativa frequenza

Argomento del corso di formazione	Frequenza del corso di formazione ⁴
Formazione e aggiornamento rivolta al gruppo "verificatori"	In caso di aggiornamenti procedurali e ricadute operative
Formazione sulle procedure e aggiornamento del lavoro con i volontari gruppo "siticibo"	In occasione di nuovi ingressi di volontari e in occasione di aggiornamenti normativi
Amministrazione	In caso di aggiornamenti procedurali e/o normativi
Sistema informatico sap e aggiornamenti procedure operative	In caso di aggiornamenti procedurali e ricadute operative
Gestione prodotti FEAD, FN e ortofrutta	Settimanale
Formazione capi equipe per la Giornata Nazionale Della Colletta Alimentare	Annuale in occasione dell'avvio della Giornata Nazionale Della Colletta Alimentare

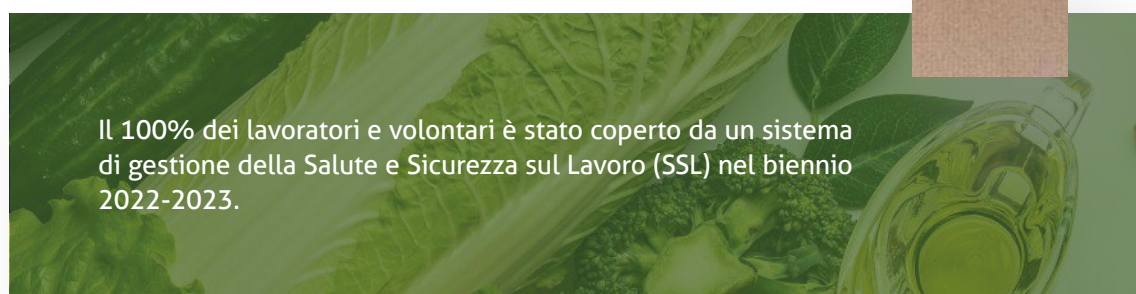
Questa tipologia di formazione interna varia in base alle necessità ed alle disponibilità, dal momento che il formatore può essere un volontario, un dipendente o la fondazione.

⁴Dato di suddivisione ore per ciascun corso di formazione elencato nel biennio 2022 e 2023 non disponibile

Salute e sicurezza: l'identificazione dei rischi e la formazione

[GRI 403-2, 403-8, 403-9]

Per garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei volontari, l'Associazione Banco Alimentare del Veneto ha redatto e implementato il Documento di Valutazione dei Rischi in conformità all'articolo 28 del D.Lgs. 81/08, aggiornato al 2023.



Il 100% dei lavoratori e volontari è stato coperto da un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL) nel biennio 2022-2023.

La struttura aziendale relativa alla prevenzione e protezione dai rischi professionali è strutturata in modo da includere diverse figure chiave:

Datore di Lavoro;

Dirigente: Direttore dell'Associazione Banco Alimentare del Veneto Organizzazione Di Volontariato (ODV) e supervisore per la sicurezza;

Preposti per la parte operativa e per la parte amministrativa (con formazione di base per aziende di gruppi B/C);

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), attività svolta da un Consulente Esterno (formazione in conformità a quanto previsto dall'Accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2006, e successive modificazioni.).

Dato che le attività del Banco Alimentare Veneto ODV comprendono la raccolta di eccedenze alimentari provenienti da vari settori, come la produzione agricola e l'industria alimentare, e la redistribuzione di queste risorse ad Associazioni ed Enti assistenziali, l'organizzazione prevede la sinergia di dipendenti e volontari che svolgono mansioni con diverse tipologie di rischio associato.

Per questo motivo, la politica di salute e sicurezza sul lavoro del Banco Alimentare Veneto ODV è estesa a tutta l'organizzazione ed i lavoratori occasionali. Tutti i volontari, essendo **equiparati ai lavoratori**, sono informati e formati ai rischi legati alle attività svolte e non vengono assegnate mansioni che richiedano specifiche qualifiche a personale non adeguatamente formato/qualificato, come individuato nel capitolo 6.6 del Documento di Valutazione Rischi. A tutti i volontari viene richiesta una formazione base sulla Salute e Sicurezza mediante un corso di 4 h e un ulteriore modulo specifico di rischio medio di 8h.

L'obiettivo è garantire che tutti siano partecipi alla realizzazione degli obiettivi assegnati, come l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione per il corretto svolgimento dei propri compiti, nonché l'applicazione di azioni preventive per ridurre la probabilità di accadimento di incidenti, infortuni od altre non conformità.

Infatti, il Datore di Lavoro e l'RSPP si adoperano per individuare e valutare tutti i rischi per la salute e sicurezza, programmare la prevenzione e le procedure per ciascuna attività, ridurre e possibilmente eliminare i rischi, limitare i lavoratori esposti al rischio, programmare misure di emergenza, e prioritizzare le misure di protezione collettiva ed individuale. I risultati di tali processi per migliorare costantemente il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro prevedono la collaborazione attraverso incontri periodici in azienda da parte dell'RSPP, e l'aggiornamento della documentazione in occasione della modifica del processo lavorativo, dell'inserimento di nuovi macchinari ed eventi particolari.

I fattori di rischio identificati all'interno di BAV secondo i parametri ISPESL, gli standard normativi di buona tecnica, l'analisi dei documenti e sul campo, sono stati rielaborati secondo il Dlgs. 81/09 s.m.i. e quantificati. Per valutare poi l'entità dei rischi è stato applicato il metodo PxG, ovvero una stima sia della probabilità (o frequenza) dell'accadimento di un evento, sia della sua gravità in termini delle conseguenze che ne possono derivare. La matrice del livello del rischio ricavata moltiplicando la gravità G per la probabilità P, ha riportato i seguenti risultati:



Mansione di impiegato:

per quanto riguarda i fattori di rischio meccanici e quelli legati ad agenti fisici, chimici, microclimatici, ergonomici e altri, il livello di rischio è risultato assente. Tuttavia, il rischio è stato classificato come accettabile per gli agenti biologici e il fattore di rischio elettrico;

Mansione di magazziniere:

anche in questo caso, per i fattori di rischio associati ad agenti fisici, chimici, microclimatici, ergonomici ed altri, il rischio è stato valutato come assente. Il rischio è invece risultato accettabile per i fattori di rischio elettrico, meccanico, per le situazioni legate alla gravidanza, alla movimentazione dei materiali e agli agenti biologici;

Mansione di autista:

per i fattori di rischio legati agli agenti chimici e microclimatici, il livello di rischio è stato considerato assente. Tuttavia, è stato valutato come accettabile per i fattori di rischio elettrici, meccanici, di gravidanza, la movimentazione dei materiali, ergonomici e gli agenti biologici. Il rischio è stato invece classificato come medio per gli agenti fisici.

L'individuazione dei rischi è in ogni caso aggiornata tramite verifiche ispettive periodiche, segnalazione da parte dei lavoratori al RLS o preposto, o segnalazioni dei lavoratori durante le attività di informazione e formazione.

Inoltre, sono state sviluppate procedure di emergenza ed evacuazione, così come addestramenti per il pronto soccorso e la gestione degli interventi in caso di incendio. Gli addetti al pronto soccorso sono stati designati e formati sul Rischio Medio con una periodicità triennale, così come gli addetti Antincendio.

Secondo il Regolamento Generale Dei Soci, Volontari, L.P.U., Tirocinanti, Dipendenti, ogni volontario sottoscrive il primo giorno il suo impegno a rispettare le norme antinfortunistiche e igienico/sanitarie previste, prestando molta attenzione al manuale HACCP e a tutta la cartellonistica e segnaletica comportamentale prevista esposta nei vari ambiti lavorativi.



Indice dei contenuti GRI

Banco Alimentare del Veneto ODV ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI.

Dichiarazione d'uso	Banco Alimentare del Veneto ha presentato una rendicontazione con riferimento agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023
Versione GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non applicabile

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE (Ragioni di omissione e spiegazione)
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	See requirements of Directive 2013/34/EU	14 - 17; 20	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	ESRS 1 5.1; ESRS 2 BP-1 §5 (a) and (b) i	6 - 9	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	ESRS 1 §73	6	
	2-4 Revisione delle informazioni	ESRS 2 BP-2 §13, §14 (a) to (b)	6 - 9	
	2-5 Assurance esterna	See external assurance requirements of Directive (EU) 2022/2464	6 - 9	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i to (a) ii, (b) to (c), §42 (c)	23 - 31	
	2-7 Dipendenti	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 (a) to (b) and (d) to (e), §51 to §52	84 - 85	Tutti i dipendenti e volontari nel biennio 2022 - 2023 risiedono nel Nord Italia
	2-8 Lavoratori non dipendenti	ESRS S1 S1-7 §55 to §56	86 - 88	
	2-9 Struttura e composizione della governance	ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23; ESRS G1 §5 (b) See also corporate governance statement requirements of Directive 2013/34/EU for public- interest entities	20	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo		20	
	2-11 Presidente del Massimo organo di governo		20	





STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE (Ragioni di omissione e spiegazione)
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-12 Ruolo del Massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a) to (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a)	40 - 54	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i; GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)	40 - 54	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 GOV-5 §36; IRO-1 §53 (d)	6 - 9; 40 - 54	
	2-15 Conflitti di interesse	ESRS 2 GOV-2 §26 (a); ESRS G1		Non applicabile
	2-16 Comunicazione delle criticità	G1-1 AR 1 (a); G1-3 §18 (c)		Non applicabile
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	ESRS 2 GOV-1 §23		Non applicabile
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo			Non applicabile
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	ESRS 2 GOV-3 §29 (a) to (c); ESRS E1 §13 See also remuneration report requirements of Directive (EU) 2017/828 for listed undertakings		Non applicabile
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	ESRS 2 GOV-3 §29 (e) See also remuneration report requirements of Directive (EU) 2017/828 for listed undertakings		Non applicabile



STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE (Ragioni di omissione e spiegazione)
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-21 Rapporti di retribuzione totale annuale	ESRS S1 S1-16 §97 (b) to (c)		Non applicabile
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ESRS 2 SBM-1 §40 (g)	21 - 22	
	2-23 Impegno in termini di policy	ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 (b) to (c) and (f); ESRS S1 S1-1 §19 to §21, and §AR 14; ESRS S2 S2-1 §16 to §17, §19, and §AR 16; ESRS S3 S3-1 §14, §16 to §17 and §AR 11; ESRS S4 S4-1 §15 to §17, and §AR 13; ESRS G1 G1-1 §7 and §AR 1 (b)	21 - 22	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	ESRS 2 GOV-2 §26 (b); MDR-P §65 (c); ESRS S1 S1-4 §AR 35; ESRS S2 S2-4 §AR 30; ESRS S3 S3-4 §AR 27; ESRS S4 S4-4 §AR 27; ESRS G1 G1-1 §9 and §10 (g)	21 - 22	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negative	ESRS S1 S1-1 §20 (c); S1-3 §32 (a), (b) and (e), §AR 31; ESRS S2 S2-1 §17 (c); S2-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 26; S2-4 §33 (c); ESRS S3 S3-1 §16 (c); S3-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 23; S3-4 §33 (c); ESRS S4 S4-1 §16 (c); S4-3 §25 (a), (b) and (e), §AR 23; S4-4 §32 (c)		Non applicabile
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	ESRS S1 S1-3 §AR 32 (d); ESRS S2 S2-3 §AR 27 (d); ESRS S3 S3- 3 §AR 24 (d); ESRS S4 S4-3 §AR 24 (d); ESRS G1 G1-1 §10 (a); G1-3 §18 (a)		Non applicabile
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	ESRS 2 SMB-3 §48 (d); ESRS E2 E2-4 §AR 25 (b); ESRS S1 S1-17 §103 (c) to (d) and §104 (b); ESRS G1 G1-4 §24 (a)	24	



STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE (Ragioni di omissione e spiegazione)
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-28 Appartenenza ad associazioni	'Political engagement' is a sustainability matter for G1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity- specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	15 - 17; 68 - 69	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	ESRS 2 SMB-2 §45 (a) i to (a) iv; ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §25, §27 (e) and §28; ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §20, §22 (e) and §23; ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §19, §21 (d) and §22; ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §18, §20 (d) and §21	40 - 57	
	2-30 Contratti collettivi	ESRS S1 S1-8 §60 (a) and §61	84 - 85	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 (b) ii to (b) iv	40 - 57	
	3-2 Elenco dei temi materiali	ESRS 2 SBM-3 §48 (a) and (g)	40 - 57	
GRI 201: Performance economica 2016	3-3 Gestione dei temi materiali		60 - 73	
	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito		61	
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		71 - 73	
GRI 302: Energia 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E1 E1-2 §25 (c) to (d); E1-3 §26; E1-4 §33	76 - 81	
	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	ESRS E1 E1-5 §37; §38; §AR 32 (a), (c), (e) and (f)	79	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE (Ragioni di omissione e spiegazione)
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E2 §AR 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 and §19; E2-3 §20; ESRS E3 E3-1 §9; E3-2 §15, §17 to §18; E3-3 §20	76 - 81	
	303-3 Prelievo idrico	'Water withdrawals' is a sustainability matter for E3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity- specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	78	
GRI 305: Emissioni 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E1 E1-2 §22; E1-3 §26; E1-4 §33 and §34 (b); E1-7 §56 (b) and §61 (c); ESRS E2 §AR 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 and §19; E2-3 §20	76 - 81	
	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; AR §43 (c) to (d)	80	
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (b); §46; §49; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; §AR 45 (a), (c), (d), and (f)	80	
GRI 401: Occupazione 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)	84 - 88	
	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	ESRS S1 S1-6 §50 (c)	84 - 84	





STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE (Ragioni di omissione e spiegazione)
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)	94 - 105	
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	ESRS S1 S1-3 §32 (b) and §33	103 - 105	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro		94 - 102	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-14 §88 (a); §90	102 - 105	
	403-9 Infortuni sul lavoro	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (c); §AR 82	102 - 105	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)	94 - 102	
	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	ESRS S1 S1-13 §83 (b) and §84	100	



STANDARD GRI	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE (Ragioni di omissione e spiegazione)
GRI 413: Comunità locali 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S3 §9 (b); S3-1 §12, and §16 (c); S3-2 §21; S3-4 §32 (a) to (d), §33 (a) and (b), §35, 36; §AR 31, §AR 34 (a); S3-5 §39, §43	90 - 93	
	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	ESRS S3 S3-2 §19; S3-3 §25; S3- 4 §AR 34 (c)	90 - 93	





www.bancoalimentare.it